**PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi:** Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.— due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.40.

# IL PICCOLO

**INSERZIONI** alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2$^{5}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Domenica 20 Giugno 1909. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 455. N. 10019

# Il filo della politica

Si sono veduti, si sono lasciati: **Guglielmo e lo czar.** L'uno aveva con sè il signor de Schön, l'altro il signor Isvolski. E li portarono a ragionar di politica in alto mare: giacchè anche questo, come tutti i convegni dello czar, fu un convegno «di carattere marittimo», secondo la deliziosa esposizione di sir Edoardo Grey. I due monarchi non si vedevano da due anni, cioè dal convegno di Swinemünde: da allora li aveva separati una valanga di avvenimenti: Reval, l'entrata della Russia nella politica di re Edoardo; il conflitto balcanico, lo schieramento dell'esercito tedesco agli ordini dell'Austria-Ungheria e contro il russo. Tutto ciò è dimenticato? E' per lo meno cosa di ieri, è per lo meno passato: e non c'è cosa che come la politica abbia bisogno di vivere nel presente! Il presente si chiama la questione di Creta, la questione turca, la questione persiana: e Guglielmo e lo czar, avendo bisogno di parlarne fra loro, risuscitano volentieri le «relazioni di tradizionale amicizia e di reciproca fiducia» che figurano tanto bene nei brindisi. Il bisogno di parlare fu certamente più forte nello czar: spetta a lui l'iniziativa del convegno. Perchè l'ha voluto? Perchè dalla soluzione del conflitto balcanico in poi, la Germania ha riacquistato, se non la sua antica egemonia, per lo meno la prevalenza nella politica europea: non si fa nulla senza l'approvazione della Germania! E certamente ha voluto lo czar assicurarsi cotesta approvazione, creare una conformità preventiva d'idee, prima d'andare agli altri abboccamenti «di carattere marittimo» con re Edoardo e col presidente Fallières. Ivi si tratterà ancora la questione cretese, la questione turca, la questione persiana: ma sarà più concreto il trattare dopo aver sondato il pensiero di Guglielmo e degli uomini politici tedeschi. Le due triplici non possono sempre affrontarsi sul piede di guerra, come lo scorso inverno! Dal momento che quell'angoscioso periodo storico è finito con la pace, è naturale che esse cerchino tra loro un «modus vivendi» per non essere ridotte alla completa e indefinita immobilità in tutti gli affari del mondo.

★

Molti, udito l'ultimo **discorso di Bülow,** uscirono dal Reichstag dicendo: - E' finito. E' il suo testamento. - Il cancelliere ha lasciato scorgere che non può condurre in porto la sua riforma tributaria, dal momento che questa non ha l'appoggio di alcun partito. L'imposta sulle eredità presentata da Bülow fu il noto pomo della discordia, sul quale si divise definitivamente la maggioranza che egli si era formata nelle ultime elezioni: i conservatori se ne andarono da una parte, i liberali dall'altra. Bülow accennò dapprima a voler governare coi liberali; poi accennò a voler governare coi conservatori, rappattumandosi magari col suo antico nemico, il Centro. Ma il Centro comprese di tenere ormai il coltello dalla parte dell'impugnatura, e non si lasciò disarmare. Quindi, Bülow non ha maggioranza. Il suo discorso è tutto un rimprovero amaro contro i partiti. I liberali sono «dottrinari e dogmatici» e non vogliono concedere nulla allo spirito agrario; i conservatori mantengono un'attitudine negativa per far arrenare l'imposta sulle eredità, che è il perno della sua politica; il Centro si mette alla finestra per sorridere degli impicci del cancelliere, e ironicamente lo accusa di avrlo messo fuori di discussione. - Io non posso far politica senza i liberali - si lamenta Bülow; e poi con intonazione più straziante: ma d'altra parte non posso fare politica liberale senza l'aiuto dei conservatori. E dunque? La logica vorrebbe che io me ne andassi e la mia volontà sarebbe d'andarmene; ma l'imperatore vuole che io rimanga, e io sono deciso a restare finchè lo vuole l'imperatore.... - E dunque? Il discorso di Bülow è un enigma, un indovinello, un rompicapo politico..... o, come si pensò a bella prima, un testamento.

Non sarebbe un enigma solo se si potesse prenderlo per una minaccia contro il Reichstag.... Ma è possibile che un Governo tedesco minacci sul serio di far le elezioni col partito liberale contro tutti i conservatori, dal Centro cattolico agli «junker» prussiani? E' possibile che qualcuno creda a questa possibilità?

★

Ancora una volta, non si osa risolvere **la questione di Creta.** L'Inghilterra, per tradizione liberale, vorrebbe risolverla conforme al desiderio dei cretesi; ma teme per la sua influenza a Costantinopoli. La Germania non ha interesse alcuno a Creta e potrebbe infischiarsene; ma insistendo per lo «statu quo» nell'isola, capisce di poter ricostituire la sua influenza a Costantinopoli. Lo czar viaggia da Guglielmo a re Edoardo: potrà metterli d'accordo? Intanto si tenta di mantenere almeno provvisoriamente lo «statu quo» e si ritarda la partenza delle guarnigioni europee dall'isola: si prende tempo, e si fanno studi psicologici sulla suscettibilità dei giovani turchi.

## Il risultato del convegno di Björkö

### Un comunicato ufficiale russo

REVAL 19 (N). Da bordo dello «Standard» si comunica: «Nei discorsi dei diplomatici che accompagnavano i due sovrani fu naturalmente accennato a varie questioni politiche. In tale occasione fu constatato che non sussistono divergenze di sorta fra le opinioni nutrite in proposito dalla Russia e quelle della Germania, e che da ambedue le parti si desidera sinceramente che i buoni rapporti esistenti fra i due paesi sieno conservati. Contemporaneamente fu riconosciuto che gli impegni internazionali assunti dalla Russia e dalla Germania non mettono in contrasto queste buone relazioni e che tutti due gli imperi sono d'accordo di contribuire con ogni loro sforzo ad una pacifica soluzione di tutti i problemi politici che per caso potessero sorgere».

### Un commento inglese

LONDRA 19 (N). Il «Daily Graphic» scrive: Tutto il mondo è convinto della sincerità degli sforzi dell'imperatore Guglielmo e dello czar per la conservazione della pace; ma questi sforzi saranno vani se non saranno assecondati dalle rispettive nazioni. La situazione internazionale resta, dopo l'intesa nelle acque del Baltico, press'a poco immutata.

### Re Edoardo si recherebbe a Marienbad

PARIGI 19 (N). Nei circoli del Governo inglese si assicura essere deciso definitivamente che re Edoardo si recherà anche quest'anno a Marienbad, e ciò in seguito al parere dei medici, i quali dichiararono che lo stato di salute del re richiede urgentemente una cura a Marienbad. Finora non è progettata una visita ad Ischl.

## La Turchia non consente all'annessione di Creta alla Grecia

### Dichiarazioni di Rifaat alla Camera

COSTANTINOPOLI 19 (N). Alla Camera si discusse l'interpellanza sulla questione cretese.

Il ministro degli esteri Rifaat pascià fece le seguenti dichiarazioni: Il Governo condivide completamente il desiderio della Camera di veder assicurati i diritti della Turchia su Creta, ed ha già preso le necessarie misure per compiere debitamente il suo dovere. Desideriamo d'essere un elemento di pace, ma sapremmo difendere a dovere i nostri diritti, se qualcuno osasse aggredirci. E' nota la situazione di Creta: da dodici anni risiedono colà un commissario e distaccamenti di truppe internazionali. Due eventualità sono ora da attendersi: o che nel venturo luglio le truppe estere sieno ritirate, o che vi rimangano. Noi tutti siamo convinti che l'annessione di Creta da parte della Grecia non avverrà. Nessuna potenza ne ha parlato.

Siccome però intorno a tale questione si sta ancora negoziando, non posso purtroppo fare comunicazioni più particolareggiate.

Il deputato Mehmed Alì, cretese di nascita, asserì, concitatamente, che l'annessione di Creta da parte della Grecia sarebbe un'ingiustizia. Si disse convinto che le potenze non permetterebbero mai ciò, perchè in Creta vivono 120.000 turchi.

La Camera infine votò un ordine del giorno molto patriottico, in cui si dichiarò soddisfatta delle comunicazioni del ministro.

### L'ammiraglio inglese rifiuta il comando della flotta

L'ammiraglio Gambles, incaricato della riorganizzazione della flotta turca, ha declinato il titolo di comandante in capo della stessa, dichiarando che egli non è che il riformatore. Dichiarò inoltre che non partirà colla flotta per Mitilene finchè non saprà qual compito essa abbia. Si crede che Gambles agisca così obbedendo alle istruzioni del ministero inglese degli esteri.

### Le crudeltà di Abdul Hamid

#### Un sotterraneo pieno di scheletri

BERLINO 19 (N). La «Berliner Zeitung am Mittag» ha da Costantinopoli: Nel sobborgo di Bescik-Tasc fu scoperto un sotterraneo, nel quale a suo tempo erano sate rinchiuse molte vittime di Abdul Hamid. Appena aperto l'ingresso di questo sotterraneo, ne uscì un intenso odore di cadavere. Non si trovarono che mucchi di scheletri, fra i quali si poterono ancora riconoscere alcuni ex-dignitari, di cui si sapeva che erano contrari alla tirannide di Abdul Hamid e che un bel giorno scomparvero, vittime della crudeltà sua. In un angolo si trovò il teschio di Mihdat pascià, il granvisir che creò il primo Parlamento turco, più tardi caduto in disgrazia, era stato esiliato nell'Arabia meridionale, dove per ordine di Abdul Hamid fu poi assassinato. Questi per accertarsi della sua morte se ne era fatto portare il teschio.

## CAMERA DI VIENNA

VIENNA 19 (N). Camera. - Continua la discussione del bilancio.

Wittek raccomanda di sollecitare la regolazione delle linee di navigazione per la Dalmazia e l'Albania, e di rivolgere la massima attenzione allo sviluppo del porto di Trieste.

Lo sloveno Roblek, dopo essersi occupato delle questioni ferroviarie della Stiria meridionale, accenna alle voci di giornali secondo le quali il Governo avrebbe messo a disposizione della Banca popolare di Gorizia due milioni, e domanda se forse questi due milioni furono il prezzo con il quale si comperarono i voti che mancavano alla tisica maggioranza. Dichiara che gli slavi meridionali voteranno contro il bilancio.

La discussione è poi rinviata a lunedì.

### Le dimissioni dell'on. Pagnini

Il presidente annunzia poi che l'onor. Pagnini ha deposto il mandato. Desta ilarità un «lapsus» del presidente, che annunzia le dimissioni dell'on. «Paganini».

### La nostra questione universitaria
### La Camera dei Signori contro Trieste

La Commissione della Camera dei Signori si è pronunciata contro l'istituzione della Facoltà giuridica italiana a Trieste, ciò che conferma quanto disse già una settimana fa il dott. Lueger ai suoi consenzienti: Votate come volete, la Camera dei Signori non accetterà Trieste.

A quanto reca la «Croatische Corr.» gli studenti sloveni di Vienna tennero una adunanza in cui protestarono contro l'istituzione della Facoltà italiana in genere, e specialmente contro la sede a Trieste, esortando i deputati sloveni a far tutto il possibile per impedire che il Parlamento approvi il progetto.

### Un colloquio dell'arciduca ereditario

PRAGA 19 (N). Lo «Czas» reca che l'arciduca Francesco Ferdinando ebbe una lunga conferenza nel monastero di Emaus con l'abate Albano Schachleitner, organizzatore della campagna contro l'agitazione pangermanista del «Los von Rom».

## LA CRISI UNGHERESE

BUDAPEST 19 (N). Stasera il partito dell'indipendenza tenne una seduta che fu molto burrascosa. Non si prese nessuna deliberazione definitiva; la situazione resta così sempre incerta. Kossuth non si è ancora pronunciato nè in un senso, nè nell'altro. Si crede che la decisione si avrà dopo l'udienza di Wekerle presso il re, fissata per martedì.

### Violenti conflitti all'Università di Zagabria

#### per il processone

ZAGABRIA 19 (N). Il giudice istruttore nel processo per alto tradimento, cons. prov. Kossutic, che è pure docente di diritto penale presso questa Università, comparve nel pomeriggio nell'aula per tenere la sua lezione. Si raccolse tosto intorno a lui un gran numero di studenti di tutte le Facoltà appartenenti al partito progressista, che lo insultarono e lo spinsero fuori dell'Università. Intanto s'erano raccolti anche partigiani del Kossutic, ai quali si aggiunsero seguaci di Frank. Avvennero conflitti violentissimi, e la polizia invase il giardino universitario per scacciarne gli studenti progressisti, i quali protestarono invano contro la violazione del suolo accademico da parte della polizia. I conflitti continuarono sulla pubblica via, finchè la polizia riuscì a dividere i due partiti.

### Un processo per spionaggio a Belgrado

BELGRADO 19 (N). Con grande concorso di pubblico è incominciato il processo di spionaggio contro lo spedizioniere Müller, cittadino austriaco, e compagni. L'imputato Jankovic, maggiore in ritiro, confessa di essere stato ai servigi dell'addetto militare a.-u., maggiore Tanczos, con la mediazione del Müller, ma dice di averlo tratto in inganno. Il Müller nega di aver avuto relazioni per spionaggio col maggiore Tanczos, e dice di aver fatto solo da intermediario per le lettere tra il Tanczos ed il maggiore Jankovic, non vedendo in ciò nulla di colposo.

Il processo sarà continuato lunedì.

# La questione del Benadir alla Camera italiana.

ROMA 19 (N). Camera. Seduta antimeridiana. Si discutono i capitoli del

**bilancio delle finanze.**

Tutti gli oratori fanno raccomandazioni circa le varie categorie d'impiegati. Solo Beltrami invoca una grande riforma tributaria sulla base di una più equa ripartizione delle imposte, ed invita il Governo a stabilire un calmiere per frenare l'eccessivo aumento degli affitti.

**Due incidenti.**

Seduta pomeridiana. Durante lo svolgimento delle interrogazioni avviene un incidente originato da un'interrogazione di Nofri sul furto commesso dal quartiermastro dell'arsenale di Taranto. Il deputato socialista rimprovera il ministro della Marina di non aver accolto la proposta fatta dalla Commissione d'inchiesta sulla Marina per l'abolizione delle casse dei quartiermastri. Così il ministro ha preparato e provocato il furto.

Mirabello, min. della Marina, dice concitato di aver sottoposto la questione all'esame di una Commissione.

Voci dall'Estrema Sinistra: Siamo alle solite!

Mirabello: Ma io sono un marinaio, non un amministratore!

Chiesa: Questo è il male.

L'interrogazione però passa liscia e quindi si passa alla parte più movimentata della seduta. Si tratta di convalidare l'elezione di Bricito nel collegio di San Biagio Collalta, su conforme parere della Giunta alle elezioni, relatore Gesualdo Libertini.

Turati: Notando che il Bricito è stato proclamato con un solo voto di maggioranza, propone che siano rinviati i documenti alla Giunta alle elezioni per l'esame.

Dopo che hanno parlato un po' tutti, dall'Estrema si chiede l'appello nominale sulle conclusioni della Giunta. Ma Marcora pensa bene di mettere prima a voti la proposta Turati, la quale viene respinta. Visto questo risultato il presidente osserva che dal momento che la Camera ha respinto la proposta di rinvio, approverà le conclusioni della Giunta. Non si potrebbe perciò risparmiare il tedio di un appello nominale?

Ma l'Estrema tiene duro! «Insistiamo! - si grida, mentre la Destra e il Centro rumoreggiano, schiamazzano, protestano, gesticolano. Il presidente sospende la seduta, ma il baccano non cessa.

Giolitti allora va verso l'Estrema Sinistra gridando verso Romussi, che è rosso e gesticola: «Con questo modo di fare si perde tempo! Vi sono tante leggi importanti da discutere! Con questi sistemi non finiremo mai».

L'Estrema a sua volta investe Giolitti che rimbecca. Si grida: Ma lei che c'entra? In certe questioni il Governo dovrebbe avere il pudore di astenersi.

Giolitti: Il Governo si astiene, ma prega di non insistere.

Giolitti torna al banco del Governo mentre Andrea Costa gli grida a gran voce: L'appello nominale si deve fare!

I segretari della Camera Cimati, Scalini e Pavia intanto parlamentano con l'Estrema, ma questa continua a gridare verso Giolitti: «Lei ha torto! lei non c'entra! Il Governo deve astenersi».

Il presidente del Consiglio abbandona di nuovo il suo banco e facendosi largo fra i colleghi va verso l'Estrema, e mentre gli onor. Montemartini, Nofri, Chiesa ed altri lo apostrofano, esclama: «E' appunto perchè il Governo si astiene che mi permetto di far osservare come molte leggi importantissime attendano di venire discusse, e come così continuando si perde un tempo prezioso.

La maggioranza applaude. Andrea Costa, sforzando la voce grida: «Anch' io avevo consigliato gli amici di non insistere sulla domanda di appello nominale, ma dopo quanto ella ha detto, on. Giolitti, l'appello nominale si deve fare e si farà (applausi salutano il «leader» dei socialisti).

Il baccano però si fa sempre più clamoroso e la seduta viene sospesa.

Alle 16.10 Marcora riappare sul seggio presidenziale, e dopo brevi dichiarazioni di Giolitti in merito all'incidente si procede all'appello nominale. Ma la Camera non è in numero, e la seduta viene sospesa per un'ora.

Ripresa la seduta, i richiedenti l'appello nominale, cedendo alle richieste del presidente, ritirano la loro domanda e la elezione di Bricito viene convalidata.

Si passa quindi a discutere il

**bilancio degli esteri**

Chiesa: Ricorda il conflitto insorto fra il governatore del Benadir, Carletti, e il maggiore Di Giorgio, comandante delle forze militari. Fu nominata una commissione d'inchiesta, ma per ciò che riguarda la responsabilità del Governo è giusto si occupi il Parlamento. Il Governo deve dichiarare quale è il suo programma nel Benadir, quello dell'occupazione armata o quello della pacifica espansione. Il ministro propone l'aumento di 3500 ascari, nonostante le dichiarazioni pacifiche fatte al Senato. Ravvisa perciò una incertezza e una contraddizione, il cui contraccolpo si ha nel conflitto Carletti-Di Giorgio. Con la nomina del maggiore Di Giorgio si è violata la legge, che non ammette un comando militare indipendente. Deplora ad ogni modo che le operazioni militari si affidino ad un maggiore. Esprime pure il dubbio che il Carletti sia impari all'alto compito di governatore. Constata che il dissidio Carletti-Di Giorgio costa all'erario oltre un milione. Non ignora che cose molto più gravi avvennero in colonie di altre nazioni, ma ad ogni modo è accertato che il Ministero non ha scelto persone idonee. Accenna molti atti arbitrari commessi dal comandante della guarnigione, fra altre le distruzioni crudeli e non necessarie di villaggi. Le formali accuse contro il Di Giorgio non ebbero corso, poichè furono soffocate con la nomina di una commissione d'inchiesta. Rileva che nella colonia non si è attuato nessun progresso; anzi si minaccia la diminuzione dell'importanza commerciale di Lugh. Censura il modo in cui si fanno le concessioni di terreni, e ricorda che non si è garantita ancora la sicurezza della colonia. Lamenta anche il cattivo reclutamento degli ascari e ricorda le accuse contro il Badolo e l'inchiesta di Mercatelli, affermando che dei due consoli generali o uno è colpevole o l'altro è un calunniatore. Domanda se sia vero che durante il boicottaggio turco delle merci austriache, il Governo italiano ha incitati i consoli con apposita circolare a favorire le importazioni di quelle merci.

Tittoni, min. degli esteri: Risponde subito che la circolare citata è inesistente.

Chiesa: Continua domandando spiegazioni circa il contegno degli ambasciatori italiani verso i connazionali a Costantinopoli e a Vienna, e lamenta la sperequazione per la sede della legazione italiana a Cettigne, mentre con poco prestigio per il nome italiano si continua da 10 anni a tenere un locale in affitto, e ravvisa in ciò un simbolo della nostra politica estera (si ride).

La seduta è rimandata a domani.

**Per il disarmo**

E' stato presentato alla presidenza della Camera il seguente ordine del giorno sul bilancio degli Esteri: «La Camera dà incarico al Governo di farsi iniziatore di una conferenza internazionale per l'arbitrato e il disarmo». L'ordine del giorno è firmato da Morgari e da altri 12 deputati socialisti.

### Per la fratellanza italo-francese

#### Una gita italiana a Parigi

TORINO 19 (N). Il Comitato popolare subalpino, che ebbe l'idea di portare a Parigi una grande targa di bronzo e marmo, intende di compiere l'opera col promuovere un solenne pellegrinaggio a Parigi, per applaudire al glorioso esercito di Francia nella rivista del 14 luglio. I gitanti partiranno il 12 luglio e saranno ricevuti alla sede del «Petit Journal» con l'intervento delle autorità francesi. Tutti gli italiani saranno condotti, a cura di detto giornale, ad assistere alla rivista a Longchamps, in apposita tribuna il 14 luglio. Il 15 seguirà l'inaugurazione della grande targa e la consegna di una piccola targa al presidente della Repubblica insieme ad un album contenente oltre duecentomila firme d'italiani.

### PER IL CINQUANTENARIO DI SOLFERINO

ROMA 19 (N). Stamane è giunta la delegazione inviata dal Municipio di Parigi per invitare il sindaco di Roma ad assistere alla solenne commemorazione di Solferino, a Parigi. Si trovavano alla stazione ad attendere la rappresentanza, il comm. Enea Cavalieri presidente della Società italo-francese, una rappresentanza del Comizio dei veterani col suo presidente don Romolo Ruspoli, e i reduci dalle patrie battaglie, con la bandiera. Il sindaco era rappresentato dal comm. Colonnelli. La rappresentanza francese era composta dei signori Pannelier, vice-presidente del Consiglio comunale di Parigi e del sen. Delpech, segretario del Consiglio comunale di Parigi e consigliere generale del dipartimento della Senna. I due delegati, saliti in automobile si sono recati al Modern Hôtel, ospiti della Società italo-francese.

Più tardi Pannelier e Delpech si recarono ufficialmente in Campidoglio a portare a Roma, nella persona del sindaco il saluto della capitale francese. I due rappresentanti della Francia erano accompagnati dal comm. Cavalieri. Il sindaco manifestò il più vivo compiacimento per la visita graditissima durante la quale Pannelier e Delpech a nome del maire di Parigi invitarono il sindaco di Roma ad intervenire ufficialmente alla solenne commemorazione della battaglia di Solferino che si farà il 27 a Parigi. Il sindaco accettò volentieri l'invito e pregò a sua volta i rappresentanti di Parigi di intervenire al pranzo e al ricevimento offerto in loro onore stasera in Campidoglio. I delegati francesi, accompagnati dal sindaco visitarono quindi le sale comunali e fecero poi ritorno all'albergo dove più tardi si recò Nathan a restituire la visita.

### La grande battaglia elettorale di Torino

TORINO 19 (N). Domani si combatte qui forse la più importante battaglia elettorale che Torino abbia avuto. In seguito alle dimissioni del sindaco, della Giunta e del Consiglio, domani devono rieleggersi tutti gli ottanta consiglieri. Il Consiglio dimessosi aveva 55 costituzionali e 25 socialisti. Sono ora di fronte due blocchi fortissimi: quello costituzionale, formato da 54 liberali e 10 clericali, forte del suo dominio ininterrotto del passato e forte altresì di nomi cospicui e degni di ogni rispetto; quello popolare, composto di 58 socialisti, 4 radicali e 2 repubblicani, forte per la disciplinatezza delle falangi operaie, per i nomi di giovani godenti simpatie per la recente campagna fatta contro quel piano finanziario che determinò le dimissioni della Giunta. La lotta è importante perchè la vittoria costituzionale vuol dire il consolidamento duraturo se non definitivo del vecchio partito; la vittoria socialista significa un rapido orientamento dei sistemi amministrativi agli antipodi di quelli fin qui usati. Le previsioni più che difficili, sono impossibili. La vittoria costituzionale è resa dubbia dal contegno dei liberali, che fanno capo alla «Gazzetta del popolo», che esclude dalla lista i 10 clericali; ma è resa possibile dal fatto che Torino è alla vigilia dell'Esposizione e molti temono che il partito socialista non abbia elementi abbastanza rappresentativi al cospetto di tale solennità. I più credono nella riuscita di un Consiglio misto, ciò che sarebbe però il peggiore risultato augurabile, perchè renderebbe necessarie altre elezioni a breve scadenza. Oggi, tutta l'Italia, a cominciare dal Governo, guarda ansiosamente a questa lotta, seria ed ordinata, una lotta di principi.

**L'imperatore Francesco Giuseppe.** — VIENNA 19 (B). L'imperatore visitò oggi il nuovo edificio dell'Accademia di commercio.

# Per la elezione di domani.

## AGLI ELETTORI DEL II CORPO

Il pensiero della maggioranza cittadina è stato chiaramente manifestato dall'esito complessivo delle elezioni del quarto e del terzo corpo, che non lascia sussistere dubbio sull'indirizzo della vita pubblica desiderato oggidì dal paese.

Gli elettori del secondo corpo hanno dunque una visione della coscienza cittadina, perfettamente lucida e tranquilla. Affermato dalla grande maggioranza degli elettori italiani del quarto corpo, confermato dalla quasi unanimità del terzo corpo, il programma liberale nazionale chiede domani alle classi dell'intelligenza il suffragio che, dopo sì mirabile adesione di popolo, non può ad esso mancare.

Che cosa non fu fatto dai partiti avversari per stordire il nostro popolo, chiamato per la prima volta alle urne? Che grossolane invenzioni non si spacciarono per intorbidarne il giudizio? Che sofismi per fuorviare la sua spontanea coscienza nazionale? Ma il grande elettorato popolano, seguendo il suo raziocinio intuitivo, la sua obiettiva riflessione, il suo sentimento più limpido, andò diritto alla garanzia di saggezza amministrativa, di probità e di difesa del Comune italiano offerta dal Comitato liberale-nazionale. Impenetrabili all'artificiosa opera di seduzione, che non ebbe presa sul popolo, gli elettori delle classi più evolute e più colte dimostreranno domani come riconoscano tutto il valore di una amministrazione armonica ed ordinata, di una maggioranza costituita dalle menti più attive e più esperte e di una difesa nazionale strenuamente condotta.

★

Non si induca alcuno nell'erroneo pensiero che la difesa dell'italianità del paese essendo assicurata dalle votazioni dei corpi popolari, possano astrarre da questo criterio gli elettori impiegati, gli elettori appartenenti alle professioni liberali.

Le classi dell'intelligenza, particolarmente quella degli impiegati, hanno dal movimento di invasione slava, tanto diretta minaccia quanto i nostri artigiani, i nostri operai, i nostri braccianti, che vedono di giorno in giorno l'elemento sloveno, con il favore non occulto della politica governativa, contendere il mercato del lavoro alla mano d'opera cittadina. La minaccia è della stessa specie, sebbene in altra forma si manifesti. Sono le posposizoni di impiegati italiani negli uffici a vantaggio di slavi; sono le diminuzioni morali, onde all'impiegato italiano è d'uopo nascondere i sentimenti dell'anima sua, mentre lo slavo li ostenta e ne fa propaganda sotto gli occhi dei superiori non scelti dalla nazione nostra; sono gli spareggiamenti di diritto, onde il giovane slavo è condotto a far rapida carriera in città di carattere nazionale italiano, mentre i giovani italiani che concorrono agli stessi uffici si vedono mostrata la porta.

Nessuno ignora che cotesta politica di snazionalizzazione, per la quale soffrono avvilimenti e disagi ed incontrano avversità ed ostacoli tanti impiegati di nazionalità nostra, è incoraggiata, rafforzata e diretta dalle organizzazioni nazionali slovene. Esercitando sul Governo una continua influenza, tentano esse di farne lo strumento della loro tattica d'invasione, delle loro cupidigie e talora audacemente perfino delle loro vendette.

Di là, dalle organizzazioni slovene, partono i machiavellici lamenti contro l'uno o l'altro impiegato italiano, partono le petizioni ripetute e querule per assunzioni di impiegati della loro stirpe piuttosto che della nostra; si provocano i movimenti di personale impreveduti, onde un impiegato che gli slavi vedono di mal'occhio è mandato in qualche oscura borgata di provincia, mentre comparisce a Trieste, venuto chi sa da dove, bene stipendiato, bene alloggiato, elettore, l'impiegato slavo, il nuovo milite della borghesia slava in formazione!

La difesa nazionale non ha adunque per gli impiegati soltanto quel valore morale supremo che essi le riconoscono con la comunanza dei cittadini: ha un imperioso contenuto pratico, un urgente carattere di difesa della propria individualità, dei propri diritti, dei propri interessi. Quanto più lo slavismo avanza, si insinua nella vita cittadina, lavora alacre per acquistare diritti rappresentativi, tanto più gli impiegati di nazionalità italiana si sensono e si sentiranno minacciati, bersagliati di sospetti, osteggiati nella loro carriera, scalzati dagli uffici!

Essi lo conoscono d'altronde meglio di noi. Riflettano solo alle circostanze della loro vita quotidiana, e con gli occhi loro vedranno come la difesa nazionale sia la miglior salvaguardia della loro casta, delle loro famiglie, dei loro diritti d'uomini!

★

Quanto alla sana ed ordinata amministrazione della città, al vigile controllo di tutta l'opera del Comune, non sarà fatto alle classi intelligenti il torto di supporre che esse non distinguano fra la splendida lista di consiglieri comunali presentata dal Comitato liberale-nazionale e le liste raccogliticcie che le si contrappongono.

La lista slava è costituita con l'unico criterio della dichiarazione di guerra all'italianità. Quella dei socialisti, per loro stessa affermazione, non altro ambisce che di contare i voti degli aderenti, con implicita ammissione che non può convincere di sue capacità amministrative un corpo intelligente di elettori. La lista di autocandidati, nata impotente per non aver saputo aggruppare nemmeno i sedici nomi corrispondenti a tutti i distretti, colpita dallo sfacelo per il rifiuto di ben tre candidati ad avere qualche cosa di comune con essa, è ormai una qualunque aberrazione elettorale promossa da un pensionato professore, giovinetto alla vita pubblica, e guidata da un dilettante di scritti osceni.

Su tali liste non ammettiamo nemmeno possa esser data battaglia al vigoroso e organico complesso di molteplici capacità che il Comitato liberale-nazionale, conscio della elevatezza del compito suo, propose agli elettori del collegio dell'intelligenza. Qui gli uomini per tutte le incombenze dell'amministrazione pubblica: i tecnici esperti e cresciuti a chiara fama in virtù delle loro opere; gli economisti e i finanzieri capaci di padroneggiare le questioni economiche del Comune e di intendere i più larghi interessi dell'emporio; i giureconsulti per l'affermazione del diritto della città in ogni controversia; i sanitari per i problemi della salute pubblica; gli insegnanti per il pratico consiglio nelle cose della pubblica istruzione! Tutti uomini di bella mente, e tutti uomini di gran cuore. Giacchè le personalità intellettuali non accettano uffici pubblici senza la esatta visione dei personali sacrifici che essi impongono e dai quali si misura la potenza lavorativa delle menti e il valore degli ingegni.

Una tale lista deve essere disciplinatamente votata. Abbiano gli elettori di tutti i distretti il concetto chiaro che il Comitato liberale-nazionale non propone singoli nomi, ma una collaborazione di forze che si integrano l'una con l'altra. La votazione sia adunque piena, convinta e compatta: emula a quella dei due corpi popolari, che ebbero l'onore di additar primi al paese la via della sua dignità e della sua salute!

Quello che le vaste classi popolari intesero e manifestarono con tanta fermezza non sia d'uopo raccomandare al corpo dell'intelligenza. Disciplina: questa la pa-

rola d'ordine. L'unità di pensiero nella grande maggioranza del paese abbia dal secondo corpo il suggello degli spiriti più colti, delle coscienze più evolute, di un'altra falange di cuori non meno ardenti per il bene della città!

### Elettori del II Corpo nel I. distretto (S. Vito)

Date **unanimi** il Vostro voto a

***BRAIDOTTI prof. LODOVICO***
*architetto*

***BROCCHI dott. IGINO***
*avvocato*

***SOLETTI GIACOMO CARLO***
*negoziante*

Nessuno di Voi manchi all'appello.

**Sedi elettorali:** Palestra di ginnastica di via della Valle; Civica Scuola di via Lazzaretto vecchio (con ingresso al N. 23 di via della Sanità).

**Il Comitato elettorale del partito liberale-nazionale.**

## L'ADUNANZA DI IERSERA
### degli elettori del II corpo

Lietissimo auspicio alla battaglia di domani, l'adunanza elettorale di iersera. L'ampia sala della Filarmonico-Drammatica mal poteva contenere gli elettori del II corpo, accorsi all'invito del partito liberale-nazionale: anche la galleria era tutta affollata.

Calorosi, insistenti battimani accolgono l'avv. Daurant ed i candidati che si presentano sul podio.

**Il discorso del Presidente**

Dopo la nuovissima manifestazione ed affermazione di oggi - dice l'avv. Daurant - per la quale è stato sconfitto ancora una volta il partito socialista, ed escluso il pericolo che ci minacciava di altre straniere invadenze, noi dobbiamo ancora una volta combattere in difesa del nostro onore nazionale, per il decoro della città che attende ansiosamente il voto degli elettori di questo secondo corpo. Come per gli altri corpi, anche per questo, il Comitato ritenne doveroso di presentare i candidati agli elettori consenzienti.

Non crede necessari ulteriori incitamenti a persuadere che la città reclama dal secondo corpo di continuare nelle sue gloriose tradizioni di battaglia, di manifestare ancora una volta il suo pieno consentimento al programma liberale-nazionale, di cui è supremo principio la difesa dei diritti nazionali e dell'autonomia del Comune. (Applausi vivissimi). Affinchè cotesta affermazione sia piena e di alto significato, non solo è necessario - ammonisce l'oratore - che voi diate il vostro voto, ma che operiate anche sugli altri, sugli amici nostri, acchè lo diano essi pure. Esercitate la vostra influenza affinchè altri partiti, già scesi in lotta con mirabolanti programmi economici ad abbagliare gli elettori più ingenui del IV corpo, non abbiano ad offuscare nemmeno un solo nome della nostra lista; esercitate la vostra influenza perchè altri partiti, inalberando, per ragioni di opportunità, la bandiera nazionale, e che altra volta si prestarono alla più sorda reazione, non abbiano in nessun modo a conseguire un successo elettorale; adoperate ogni vostro sforzo perchè stia le mille miglia lontano dalla città il pericolo dell'invadenza slava, che ha già tentato inutilmente la conquista; perchè il partito socialista, che ci recò il maggior oltraggio, riceva da noi una nuova, più clamorosa sconfitta. (Applausi).

Con questi intendimenti vi recherete lunedì alle urne e compirete il vostro dovere di cittadini; con questi intendimenti terrete alto l'onore della città, cui siete tanto affezionati e devoti. Ma il successo non può essere pieno se in questo momento, grave e solenne, non si fa tacere ogni risentimento personale. Non è più tempo di discutere sui nomi dei candidati: siamo alla vigilia della battaglia, e quindi, nella coscienza di compiere il proprio dovere di cittadini e d'italiani, convien accettare i nomi che vi sono proposti. Ogni eliminazione di nomi che figurano nella nostra lista non può avere per effetto che un possibile successo degli avversari!

L'oratore conclude raccomandando la disciplina chè rende forti. (Applausi prolungati).

Presenta quindi i candidati, che sono tutti accolti da ovazioni calorose, e invita alcuni dei candidati ad esporre le loro idee.

**Il prof. Adami**

dice che, officiato ad accettare l'onorifica carica, accettò non per ambizione, da cui il suo animo rifugge, ma in omaggio alla disciplina di partito, alla quale ciascun gregario deve ubbidire. Con la conferma della sua candidatura da parte dell'assemblea, egli sente di aver contratto un debito sacrosanto; e se il risultato delle urne fosse favorevole, egli farà del suo meglio per il bene di Trieste, cui si professa figlio devoto, benchè nato altrove; di Trieste che uscirà trionfante dalla lotta, come un sole da fosca nuvolaglia. Con questo augurio egli trae dal profondo dell'anima un grido di evviva alla città invitta. (Vivi applausi).

**Il maestro Fiamin**

accenna al fatto che degli avversari, che sempre in malafede si scagliarono contro questo o quel ramo dell'amministrazione municipale, nella presente polemica non uno azzardò di attaccare la scuola. L'eloquente silenzio è un tacito riconoscimento di quanto il Comune ed il partito liberale fecero per la pubblica istruzione. Potrebbe fare un quadro di tutte queste istituzioni, quadro reso più vivo, più evidente, più armonico da tutte le altre istituzioni sussidiarie della scuola; ma ripeterebbe cose conosciute da tutti. Solo rammenta che il bilancio della pubblica istruzione per il 1909 presenta la somma di due milioni e mezzo di corone; che gli analfabeti nel 1875 ascendevano al 34 per cento, e scesero al 14 per cento nel 1909; percentuale che alla fine del presente decennio sarà certamente diminuita di molto. Dice la scuola il più saldo baluardo della italianità; quindi convien rivolgere ad essa ogni sforzo, dedicarle ogni energia. Perciò deve andare il nostro plauso al partito che volle sedessero nel futuro Consiglio anche dei docenti, i quali, vivendo nella scuola, ne conoscono intimamente i bisogni. Molto fecero e partito e Comune per la scuola, ma molto resta ancora da fare. Accenna ai parecchi problemi scolastici che attendono la soluzione, quali lo sfollamento delle classi, la divisione delle Popolari dalle Cittadine, la costruzione di nuovi edifici scolastici, l'istituzione del medico scolastico, ed altri problemi legislativi, igienici ecc., i quali diverranno il suo programma, ove riuscisse eletto; programma che s'identifica con quello iniziato in questo riguardo dal partito e con quello dell'Associazione scolastica ch'egli ha l'onore di presiedere, e che unisce tutti i docenti, dalla maestra al futuro professore della Università italiana a Trieste. (Calorosi applausi).

**Il dott. N. Morpurgo**

dice che, conscio della responsabilità che l'ufficio di consigliere municipale impone, era perplesso nell'accettare la candidatura; ma prevalse nell'animo suo la dolce insistenza degli amici e dei colleghi e sopratutto la carità di patria. Per quanto modeste sentisse le sue forze, più forte di tutto fu in lui sempre il dovere verso il paese. Se entrerà in Consiglio, vi porterà il suo contributo di lavoro costante e zelante; e la sua esperienza professionale nei problemi che incombono alla città a proposito di opere ospedaliere e d'igiene; e la sua fede d'italiano. Come cittadino e come italiano augura a Trieste il trionfo sui nemici d'oggi e di domani, e spera in un avvenire più sereno per i figli di questa terra, al conseguimento del quale dobbiamo consacrare e braccio e cuore. (Applausi).

**L'ing. Mazorana**

pur non figurando tra i candidati, crede, quale membro del Comitato elettorale ristretto, di dover incitare i veri cittadini a fare il loro dovere, votando per la lista dei candidati liberali-nazionali. Annunzia che il partito socialista, che pareva non partecipasse alla lotta nel secondo corpo, all'ultima ora presenta le sue candidature. Quel partito calcola, evidentemente, che l'esito possa esser simile a quello del quinto distretto nel quarto corpo. Là fece tutti gli sforzi possibili, aiutato da quel valente ostetrico che c'era fra i suoi candidati, perchè la sua lista venisse in qualche modo alla luce, ma senza l'aiuto della «comare Slavia», non sarebbe venuto alla luce del giorno... (Ilarità). Ma i suoi calcoli risulteranno sbagliati per il II corpo, e a noi corre l'obbligo di schiarirglieli, facendo uscire dalle urne i nostri candidati a primo scrutinio. Ciò contribuirà anche ad infondere nuova fede ai fratelli delle nostre province, che attendono con ansia la nostra vittoria sugli avversari di ogni colore, e di colori poco genuini. (Applausi calorosi). Invita tutti i volonterosi ad una riunione per stamane alle 10.

Il presidente, rinnovati gli auguri di vittoria, scioglie l'adunanza.

### Elettori del II Corpo nel II distr. (Città vecchia)

Date **unanimi** il Vostro voto a

***COSULICH dott. ANTONIO***
*avvocato*

Nessuno di Voi manchi all'appello.

**Sede elettorale:** Atrio del Teatro Comunale Giuseppe Verdi.

**Il Comitato elettorale del partito liberale-nazionale.**

## In „chamera caritatis"

Ricordano i lettori il «can-can» che andavano facendo i socialisti al tempo delle ultime elezioni politiche perchè il partito liberale-nazionale non proclamava i suoi candidati in piazza Grande anzichè al Politeama Rossetti e perchè questi candidati svolgevano i loro programmi in adunanze di consenzienti anzichè in comizî pubblici dove i socialisti sarebbero venuti a discutere.... a «cuscini» gettati sulle teste degli uditori (ricordarsi il comizio contro il Ginnasio croato di Pisino) o a fischi e ad urla (ricordarsi il comizio per la libera scuola)?

Orbene: quello stesso partito socialista adotta per le elezioni amministrative in corso metodi ben più restrittivi di quelli da esso medesimo rinfacciati al partito liberale. Anzi questi novissimi metodi socialisti sono quel che di meno rispettoso si può imaginare per gli elettori, per la loro dignità, per la loro indipendenza di giudizio.

Lunedì mattina ha luogo la elezione per il II corpo e appena ieri sera si sono proclamati, «in chamera caritatis», i candidati socialisti che saranno pubblicati sul «Lavoratore» lunedì mattina, all'ora delle elezioni, ed oggi, giorno festivo, sugli albi!

Gli elettori socialisti non hanno diritto di pensarci su, di conoscere più da vicino i loro candidati, di udirne programmi e propositi. Niente affatto. In nome della libertà e della disciplina i «compagni» non hanno che da copiare la lista, magari fermi in piedi dinanzi ad un pubblico albo, e andar a deporre la scheda....

Sta bene la disciplina di partito, sta bene la fiducia cieca nei propri capi. Ma che a questi metodi ricorra chi sino a ieri voleva dagli altri partiti la massima pubblicità, è almeno strano,, per quanto lo stesso «Lavoratore» dia già iersera ai propri consenzienti del II corpo la confortante notizia che saranno pochini lunedì i voti socialisti e che devono essere rassegnati a prendere di santa ragione!

Intanto il partito liberale-nazionale continua nel suo metodo di render possibile a tempo ai propri consenzienti il giudizio sui candidati: li ha proposti fin da martedì all'adunanza generale del Comitato alla Fenice, ha reso nota fin da sabato mattina la loro ripartizione tra i vari distretti ed ha messo iersera i candidati in diretto contatto con gli elettori.

### Elettori del II Corpo nel III distr. (Città nuova)

Date **unanimi** il Vostro voto a

***ADAMI prof. RICCARDO***
*direttore ginnasiale*

***NORDIO prof. ENRICO***
*architetto*

***RAVASINI OSCAR***
*possidente*

***WEIL GUGLIELMO***
*impiegato privato*

Nessuno di Voi manchi all'appello.

**Sedi elettorali:** Civica Scuola di via Nuova; Civica Scuola di via Belvedere.

**Il Comitato elettorale del partito liberale-nazionale.**

## In buone mani l'italianità e la moralità!

Sono due cose che, a giudicare dal programma recapitato in tutta segretezza agli elettori ritenuti fedeli, la autolista destinata all'autofagia, intende di tutelare sovra tutto qualora il II corpo avesse il ghiribizzo di mandare Michele Depangher e compagnia in Consiglio.

Ebbene: questa benedetta italianità, che ad ogni costo si deve pur sfoderare a Trieste anche da chi l'italianità ha in mente solo per odiarla ed avversarla, - questa italianità ha procurato già una brutta noia ad uno dei candidati che è... tedesco. Egli - il dott. Weiss-Welden - si è dimenticato d'essere tedesco (di che cosa non si sono dimenticati questi signori nella frègola di salire a Palazzo?); - si è dimenticato che da studente formava parte di una di quelle germaniche società ferrate che lasciano ai propri soci cariche e doveri per tutta la vita. Egli è uno dei «seniores» di quella società - un «alter Herr». E i «junge Herren» - i soci più giovani - avendo appreso con orrore che il loro «alter Herr» vuol diventare paladino dell'italianità, sono andati ieri a chiedergli ragione del delitto che stava commettendo contro il canone fondamentale del sodalizio: che è l'avversione contro l'italianità.

Il candidato, sorpreso che una sua dichiarazione potesse essere presa sul serio, rassicurò, pare, i «junge Herren» che potevano star tranquilli e che andando in Consiglio egli avrebbe intonato ad ogni seduta la «Wacht am Rhein».....

★

E in quanto alla moralità, un elettore che si dice timorato di Dio e de' suoi comandamenti, ci chiede come mai possano stare, uno vicino all'altro, su di una medesima scheda il prof. Friedrich e il dott. Michele Depangher. Il primo è stato uno dei fondatori della Lega per la moralità pubblica ed è uno dei sostegni della sua Direzione. Il secondo ha pubblicato il libello più pornografico che abbia veduto mai la luce a Trieste - sul naso nell'amore - che gli stessi Tribunali ai quali la Lega suddetta rinfaccia troppa tolleranza per le pubblicazioni immorali - ha colpito di sequestro confermato in tutte le istanze!

Enigmi e contraddizioni - rispondiamo al timorato elettore - che domani lunedì risolveranno gli elettori - mandando l'uno molto lontano dall'altro e pur tutti e due uniti nella stessa sorte il fondatore della Lega per la moralità e il poetastro pornografo - tutti e due molto lontani dal palazzo di città.

### Elettori del II Corpo nel IV distretto (Barriera nuova con Scorcola)

Date **unanimi** il Vostro voto a

***MORPURGO dott. NAPOLEONE***
*medico*

***PICCIOLA MARIO***
*costruttore edile*

***SUTTINA ANTONIO***
*farmacista*

***ZANOLLA dott. ALFREDO***
*avvocato*

Nessuno di Voi manchi all'appello.

**Sedi elettorali:** Civica Scuola di via Giotto (con ingresso in via dei Bachi); Civica Scuola di via Giulia (con ingresso in via Kandler).

**Il Comitato elettorale del partito liberale-nazionale.**

## La „purificazione" del partito socialista

Il giornale sloveno è tutto lieto della uscita di Silvio Pagnini dal partito socialista. E invece di reprimere questa sua gioia per non danneggiare gli alleati dell'ultima ora, grida a tutta voce:

«Coll'esodo di Pagnini e de' suoi consenzienti è incominciata la **purificazione** del partito socialista italiano. E' evidente che il partito ha perduto molto dalle ultime elezioni politiche impoi. Ma coloro che sono usciti dal partito, non sono stati mai veri socialisti. Il partito ha perduto bensì in numero, ma **non ha perduto nulla della energia vitale. Il partito socialista si purifica, e si avvicina al suo vero programma** che ha scritto sul suo vessillo la fratellanza fra le nazioni».

Speriamo di leggere domani sul «Lavoratore» che l'«Edinost» fu assunto all'onore di organo ufficiale del socialismo locale! Potrebbe essere più evidente la letizia degli sloveni nazionalisti per la uscita di Silvio Pagnini e de' suoi amici, **cioè** per la rimozione degli ultimi ostacoli al nuovo orientamento del partito socialista? Potrebbesi desiderare altra prova migliore di questa gioia slava per la verità chiara ormai a tutti che questo nuovo orientamento socialista risponde esattamente ai desideri e agli interessi dello slavismo nazionalista?

Si purifica, dunque, il partito socialista **italiano** con l'uscita delle coscienze **italiane: si purifica dall'italianità, che** sinora lo ammorbava! Adesso, così purificato, potrà liberamente e senza alcun ritegno fare, nel nome e sotto la bandiera dell'internazionalismo, la politica del nazionalismo antitaliano e andare a braccetto coi nazionalisti slavi, - se «non per vicendevole amore» - sono parole dell'«Edinost» - almeno «per comune odio contro l'italianità».

★ Una strana coincidenza:

Mentre iermattina l'«Edinost» a Trieste auspicava la «purificazione» del partito socialista, alla stessa ora circa a Milano usciva sul socialista «Tempo» una corrispondenza da Trieste sempre sulle dimissioni di Silvio Pagnini, nella quale - il «Tempo» è arrivato stanotte a Trieste - si legge, fra altro, quanto segue:

«D'altra parte la sua decisione (di Pagnini) gioverà alla purificazione dell'ambiente socialista e a chiarire la posizione di tutti i partiti».

Purificazione, dunque, nell'organo sloveno di Trieste; - purificazione nella corrispondenza socialista triestina del giornale di Milano.

Non si potrebbe andare più d'accordo di così nell'apprezzamento delle vicende interne del partito socialista locale. Addirittura le stesse parole!

Il corrispondente triestino del «Tempo» di Milano è forse un redattore dell'«Edinost»?

### Elettori del II Corpo nel V distretto (Barriera vecchia con Chiadino)

Date **unanimi** il Vostro voto a

***DORIA COSTANTINO***
*ingegnere*

***FIAMIN ISIDORO***
*maestro comunale*

***MINAS dott. ABRAMO***
*medico*

Nessuno di Voi manchi all'appello.

**Sedi elettorali:** Civica Scuola di via Giuseppe Parini (con ingresso in via Giuseppe Parini); Civica Scuola di via Ferriera (con ingresso in via Ferriera).

**Il Comitato elettorale del partito liberale-nazionale.**

## L'HA DETTO ALLA PORTA!

Dice il «Lavoratore» di venerdì: E' dal novembre 1906 che i nostri compagni rinfacciano, nei comizi, agli affaristi del Comune di non aver ancora provveduto con una legge edilizia a far concorrere i grassi borghesi alle spese di opere stradali, dalle quali sia derivato aumento di valore ai loro fondi!

Risponde il «Piccolo» di sabato: Falso, falso, falso! Il 23 marzo 1907, la nostra Dieta provinciale ha votato una legge che introduce appunto l'obbligo dei proprietari di fondi e case di rimborsare al Comune parte del costo di opere stradali, da cui sia venuto ai fondi e case un accrescimento di valore.

Pigliato con le molle!

E come se la cava il «Lavoratore» di ieri?

Ah, poveretto, se la cava in modo da far pietà.

Viene fuori a dire ch'esso ha voluto rimproverare al Comune soltanto di non aver fatto ancora la legge allora, non oggi.

La scusa, compassionevolmente comica, ci richiama alla memoria un «ogni giorna una»:

Pierino, mormora dietro alla mamma che l'ha punito: Sciocca!

La mamma, volgendosi minacciosa: Che? A chi hai detto «sciocca»?

E Pierino, piagnucolando: I, hi, hi, l'ho detto alla porta, l'ho detto!

### Elettori del II Corpo nel VI distretto (S. Giacomo con Chiarbola super.)

Date **unanimi** il Vostro voto a

***STADLER ALFONSO***
*impiegato*

Nessuno di Voi manchi all'appello.

**Sede elettorale:** Civica Scuola di via Paolo Veronese.

**Il Comitato elettorale del partito liberale-nazionale.**

# La vittoria nel ballottaggio di ieri
## a S. Giacomo.

Il rione popolare di S. Giacomo, la pretesa rocca e il preteso feudo del socialismo, ha procurato ieri una gioia immensurabile alla città. Richiamato alla lotta nel suo terzo corpo, esso ha risposto, riaffermando con una bella maggioranza, il suo attaccamento a quella che è la fede della intera città.

*La agitazione*

fu sin dalle prime ore molto vivace. Gruppi di socialisti tentarono dapprima di intimorire gli elettori liberali-nazionali; ma questi reagirono alle provocazioni con tanta energia che anche se gli organi di polizia non fossero intervenuti a tutela dell'ordine pubblico, sarebbe ben presto passato ai mestatori ogni desiderio di continuare le loro bravate che, evidentemente, hanno ormai perduto ogni efficacia tra gli elettori coscienti del proprio diritto.

L'atto elettorale fu aperto alle 9, sotto la guida della stessa commissione che aveva diretto la votazione di giovedì ed era presieduta dal delegato podestarile dott. Renato Jellersitz.

*Un primo incidente*

si ebbe ancor prima dell'inizio della elezione con le eccezioni sollevate dai socialisti contro l'ammissione alla sala dei fiduciari mazziniani. Il commissario governativo si associò a queste eccezioni socialiste, di cui fu presa notizia a protocollo, ma il presidente, interpretando rettamente la legge, deliberò di ammettere anche i fiduciari della democrazia sociale all'atto elettorale insieme coi fiduciari di tutti gli altri partiti.

Infatti la legge elettorale dice chiaramente che sono autorizzati ad assistere all'atto elettorale «fiduciari dei partiti che prendono parte all'elezione». Ora questo diritto non può essere negato ad un partito che ha effettivamente preso parte all'elezione con propri candidati, per il solo fatto che questi candidati non sono entrati in ballottaggio. Il ballottaggio non è che una prosecuzione, una seconda parte dell'atto elettorale che forma un tutto unito, durante il corso del quale non possono essere fiscati diritti acquisiti dai partiti all'inizio della elezione. Del resto è evidente che ogni partito può aver interesse allo svolgimento del ballottaggio, se non altro a tutela dei propri consenzienti che sono obbligati per legge a votare per la seconda volta e la cui influenza sull'esito dell'elezione deve essere tutelata dai fiduciari entro i limiti segnati dalla legge. Ad ogni modo sembra almeno molto strano che proprio i socialisti i quali gridano sempre contro le cose fatte «in famiglia» e vogliono la luce, la gran luce, protestino poi contro questo mezzo di controllo stabilito dalla legge a garanzia della legalità e della onestà delle elezioni!! Temevano i socialisti, ieri, la luce, temevano forse gli occhi dei fiduciari?

*Un arresto salutare*

Iniziato l'atto elettorale esso fu proseguito sino alle 2 senza molti incidenti. Già alle 10 l'arresto d'un falso elettore esercitò una salutare influenza. Erasi presentato a votare con lo scontrino del fratello assente. I fiduciari liberali-nazionali che avevano questa volta la evidenza degli elettori impediti di esercitare da sè, come la legge prescrive, il diritto elettorale, elevarono eccezione contro la sua identità. L'elettore improvvisato insistette, ma poi confessò. E confessò anche che aveva votato nell'istesso modo per la lista socialista nella elezione di giovedì. Il commissario lo consegnò alle guardie.

L'arresto produsse un certo panico evidente nel gruppo degli agitatori socialisti. E fu ottimo effetto: mise in guardia altri elettori «improvvisati» che pensarono bene di non andar a finire in gattabuia. Fu così che alcuni «elettori» socialisti che avevano votato giovedì, non si fecero vedere ieri.

Alcuni altri elettori rimandati perchè non avevano potuto accertare la loro identità, ritornati poco dopo muniti di documenti, furono senz'altro ammessi alla votazione. La quale si svolse, nel resto, regolare, sempre nutrita di elettori, che al momento della chiusura raggiunsero il numero di 526, sei più della prima elezione.

*I risultati*

In poco più di mezz'ora, alle 2.30, lo spoglio delle schede deposte era compiuto e dava i seguenti risultati:

| | |
|---|---|
| schede deposte | 526 |
| schede bianche | 4 |
| schede nulle | 3 |
| schede valide | 519 |
| **Benvenuti**, lib.-naz., | **271** |
| **Rastelli**, lib.-naz., | **270** |
| Pittoni, soc., | 249 |
| Paulich, soc., | 248 |

Il presidente proclamò quindi **eletti i due candidati liberali-nazionali Antonio Benvenuti e Vito Rastelli,** con 22 voti di maggioranza sui candidati socialisti.

La proclamazione fu appresa nel rione di S. Giacomo con segni di gioia. Un gruppo di socialisti, che si apprestava a festeggiare con una dimostrazione la vittoria del suo partito, si sciolse rapidamente all'udire che l'urna aveva dato torto alla troppo audace speranza.

*Nella sede del Comitato*

elettorale liberale-nazionale, che era in permanenza nella sala della Filarmonico-Drammatica, la notizia della bella vittoria suscitò vivo entusiasmo. L'ansia dell'ultima ora si sciolse in ovazioni ed applausi, diretti in particolare a Carlo Banelli, che coi suoi validi cooperatori del Comitato per il IV corpo aveva assunto la direzione del lavoro preparatorio del ballottaggio di ieri. Carlo Banelli ebbe, nell'ora della gioia legittima, più profondo e irreprimibile un senso di rimpianto doloroso. E disse, con voce rotta dal singulto, queste parole: «Se esiste una vita futura, la grande anima di Felice Venezian, dal quale con mio vivo rammarico mi ero negli ultimi tempi discostato, deve oggi esultare per la vittoria conseguita.

## Il Castello dei supplizî

Proprietà riservata - Riproduzione vietata

(29)

Alcune sedie a bracciuoli stavano qua e là per la camera, alcuni semplici quadri pendevano dalle pareti: un sofà, una libreria girevole e un pianoforte completavano l'arredamento. Erasi seduto su di una seggiola a bracciuoli, vinto da un bisogno intenso di pace, di riposo. Quella cameretta graziosa, ristoratrice, con tutti i suoi piccoli agi, lo riconciliava quasi con la vita.

Il pianoforte era aperto ed un libro di musica era spiegato sul leggio, al di sopra della tastiera. Si alzò e lesse il titolo del brano musicale; egli lo conosceva: l'aveva udito cantare da Sadie, tempo addietro. Quando?.... non avrebbe saputo dirlo.

Si sedette al piano e fece scorrere le dita sulla tastiera.

Le note della dolce melodia già cantata da Sadie si sprigionarono, si inseguirono rapide, gioiose, ed un conforto soave, una speranza vaga scese nel suo spirito. Ed a misura che lo spirito si rinfrancava, maggiore potenza, maggiore vivacità di ritmo e di espressione acquistava la melodia che egli si ricordava di aver udito cantare da Sadie. Quando? Un tempo infinito gli sembrava che fosse trascorso da quel giorno, un abisso si frapponeva fra la tortura presente e l'ebbrezza d'allora.

Quando?... Con la stessa lena infaticata, le povere dita dimagrite e dolenti scorrevano, in agili ritorni, in fughe improvvise, sui tasti bianchi e neri, gettavano in nome di Sadie, per Sadie un appello caldo disperato, vibrante ne lsolenne silenzio che lo circondava; le note irrompevano con foga nella camera, si spandevano per i corridoi, destando mille echi nelle solitarie misteriose profondità del castello, risvegliando mille sopiti ricordi nel suo spirito. E lentamente, inavvertitamente, lo sguardo non fissò più i tasti che gli stavano dinanzi. Le dita espressero, in un'armonia varia, con furie divoranti, con languori mortali, la terribile angoscia che gli straziava lo spirito, le dolorose alternative di timori e di speranza che gli sconvolgevano l'animo. La brama di vivere, dell'ebbrezza, dell'amore si esprimeva lucidamente in quelli accordi melodici... Poi la voce appassionata dell'istrumento si attenuò, per risorgere in ardimenti nuovi. Nel silenzio di ogni cosa, le povere dita dimagrite e dolenti esprimevano con insuperabile intensità, appassionatamente, la grande infinita tristezza del suo spirito, l'atroce strazio della dipartita, dell'eterno abbandono.. Era il suo un viaggio senza fine. attraverso la notte eterna... Povera Sadie!... Povera diletta, perduta per sempre!....

Il pensiero della prossima fine lo esasperava, risvegliava nel suo essere un irresistibile bisogno di troncare la sua esistenza di botto per non soffrir più... Una tempesta di note traduceva tutto il suo disperato dolore, il suo supplizio, con persistenza crudele, tragica.

E l'infinita inesprimibile voluttà del possesso balenò allo spirito e allora sentì più vivo, più torturante l'inesorabilità del destino che da Sadie lo separava per sempre. Le note ebbero fremiti, ire, spasimi deliranti, angosciosi. Poi si attenuarono, si fece più lente, solenni, parvero assurgere ad un orizzonte limpido e sereno. Se perdeva Sadie nella vita essa lo avrebbe atteso, l'avrebbe ricercato nella nott senza fine in cui egli stava per immergersi, per sprofondarsi, per scomparire. Egli non moriva ma semplicemente scioglieva il suo spirito dai vincoli della carne e dei sensi per sollevarlo sereno e gaudioso, perennemente libero nello spazio infinito. Sadie era eternamente a lui avvinta da un amore purissimo, imperituro. L'inno trionfale d'amore risvegliava mille echi nei cupi anditi del castello di tortura, saliva, si sperdeva...

Un rimbombo violento, accompagnato da una fiamma, e seguito dal rumore di vetri infranti arrestò d'un tratto le mani di Gilberto.

Un colpo era partito da una pistola nascosta dietro la tastiera, fatto scattare mediante un contatto elettrico. Il proiettile avea colpito uno specchio di fronte. Gilberto, che s'era molto curvato sulla tastiera nella foga musicale, era sfuggito per pochi millimetri alla morte.

Egli lasciò il pianoforte e si diresse lungo il corridoio, deciso a conoscere quale altra sorpresa i suoi nemici gli avessero preparato. Era follia sperare di poter sempre sfuggire alla morte, a quella morte che ormai non poteva costituire per lui che una cosa vivamente desiderata. Entrò in una camera arredata a guisa di biblioteca e si avvicinò ad uno degli scaffali. Quei volumi ispiravano fiducia; essi non potevano certo nascondere veleni nè armi, nè altri strumenti d'offesa. Sollevò la mano in alto per prendere un libro, ma tosto si accorse con sorpresa che trattavasi di cartoni foggiati e colorati a guisa di libro e fissi all'asse dello scaffale. Egli si era inutilmente ripromesso un lieve conforto dalla lettura, ma anche questo conforto gli era stato negato. In un altro scaffale trovò finalmente un libro. L'aprì: era un volume di Tennyson. Vi fissò gli occhi estatici. dimentico per alcuni istanti delle sue terribili circostanze. E lesse nella prima pagina che gli capitò sott'occhio:

«Una cara vocina perviene dal bosco
«ceduo e canta una dolce canzone a me
«ben nota, una canzone gaia e appassio-
«nata insieme che mi rinfranca il cuo-
«re... La cara voce canta sola nel matti-
«no della vita, nel mattino delizioso del-
«la vita, nel mattino di maggio, canta ed
«esprime l'amore!»...

Gilberto depose il libro, e congiunte le mani in atto di preghiera, disse con voce grave, solenne:

«Mia buona, mia cara, io sono molto vicino alla morte... Tu ti sei promessa a me, la tua promessa l'ho colta sulle tue labbra divine, o mia Sadie, bella di tutte le bellezze, ricca di tutte le doti!... Io sono, tuo o mia buona, e tu sarai sempre mia! Questa mia vita sarà presto compiuta: ma tu mi attenderai, tu mi rimarrai fedele sino a quando il destino non ci avrà ricongiuti per sempre, indissolubilmente!...

O mia diletta, in questi ultimi momenti non ho nulla da offrirti; nulla se non il mio ricordo, il ricordo del mio amore!... Addio, mia Sadie, mia Sadie, mia Sadie!...

Mentre Gilberto pronunciava queste parole, il suo pallido viso, emaciato, sconvolto, parve trasformarsi, trasfigurarsi per la purissima gioia dell'anima. Ogni timore delle torture che ancor l'attendevano era scomparso dal suo spirito: la morte non poteva essere ormai che la benvenuta, che la liberatrice, quella che l'avrebbe finalmente, un giorno, ricongiunto a Sadie....

Si sedette su di una poltrona girevole posta dinanzi alla scrivania, immerso nel pensiero di Sadie, ch'egli sentiva a sè intimamente devota, contro il volere di Don Ramon e di Wilshire. Si curvò sulla seggiola, inchinandosi verso la scrivania. Nell'atto, un cigolìo violento si udì alla base della seggiola e nello stesso istante si sentì sollevato, spinto in alto con estrema violenza, verso il soffitto di quercia. Una voce istintiva l'avvertì del mortale pericolo; di un balzo saltò a terra, da una altezza di dodici piedi, cadendo sul folto tappeto, quasi nello stesso momento in cui la sedia si arrestava a pochi centimetri del soffitto per poi discendere istantaneamente, attratta dall'asta metallica che l'aveva sospinta in alto. Gilberto non era rimasto ferito; il tappeto aveva sufficientemente attutito la violenza della caduta.

GUY THORNE. *Continua.*

Volgiamo tutti un saluto reverente ed affettuoso alla memoria del grande italiano».

Corse un brivido di commozione intensa nell'uditorio che affollava la sala. E l'acclamazione altissima disse il consenso di tutti alla rievocazione della grande anima dell'estinto patriotta che tutti, anche quelli che poterono dissentire da lui vivo, vogliono presente nell'ora del cimento e della gioia nel nome della patria.

*Come si formò la maggioranza di voti*

La seguente tabella mette a confronto i risultati della votazione di ieri con quelli di giovedì nel distretto di S. Giacomo:

| | ieri: | giovedì: |
|---|---|---|
| votanti | 526 | 520 |
| schede bianche | 4 | 16 |
| schede invalide | 3 | 1 |
| schede valide | 503 | 519 |
| Benvenuti | 271 | 221 |
| Rastelli | 270 | 218 |
| Paulich | 248 | 186 |
| Pittoni | 249 | 187 |
| candidati slavi | — | 70 |
| candidati dem. soc. | — | 4 |
| candidato tedesco | — | 16 |
| Depangher | — | 4 |

L'aumento di 50 voti avutosi sulla scheda liberale-nazionale fu dato evidentemente come segue:

dai 16 elettori liberali-nazionali che, come abbiamo riferito ancora ieri, deposero giovedì scheda bianca, credendo trattarsi, come mercoledì, di ballottaggio fra slavi e socialisti;

dai 14 elettori liberali-nazionali che erano assenti o impediti nella prima votazione e ieri comparvero all'urna (alcuni vennero dalla provincia dove sono occupati, uno a dirittura dalla Stiria);

dai 5 voti dati giovedì alla lista della democrazia sociale;

dai 4 voti dati al dott. Depangher;

dai 12 voti tedeschi, quand'anche, mancando i voti del dott. Depangher, non abbiano creduto di dare i loro voti ai candidati liberali-nazionali tutti i 16 elettori tedeschi;

somma 51 - pari all'aumento avuto dalle 220 schede compatte riportate nella prima elezione per raggiungere le 271 schede raccolte ieri dai candidati liberali-nazionali.

I candidati socialisti ebbero pur essi 62 voti di aumento dalla prima votazione. E sono tutti voti di sloveni nazionali, ai quali l'«Edinost» aveva rivolto caldo appello di appoggiare nel ballottaggio i socialisti. Gli altri sette od otto voti slavi (i loro candidati ne ebbero giovedì 70) andarono probabilmente a sostituire i voti dati giovedì da elettori improvvisati che ieri, dopo il noto arresto, non si presentarono.

## DELEGAZIONE MUNICIPALE

La Delegazione municipale ha preso fra altre le seguenti deliberazioni:

**Contro i dazi sui grani.**

Su proposta dell'on. Arch si adottò di associarsi ai passi della Camera di commercio tendenti ad ottenere la abolizione dei non giustificati ed alti dazi sul frumento e il grano turco.

**L'adattamento della sala della Delegazione.**

Si autorizzò l'Ufficio tecnico comunale a fare i lavori di adattamento nella sala delle sedute della Delegazione municipale resisi necessari per l'aumento nel numero dei membri della Delegazione.

**La lastricazione delle rive.**

Fu approvata la lastricazione del terreno sito al di là del Canal grande, da eseguirsi in pari tempo a quella della riva Carciotti allargata, per sistemare gli accessi del nuovo ponte e ciò con l'importo già messo a tal uopo a disposizione.

Fu messo a disposizione dell'Esecutivo l'importo di cor. 3500 da prelevarsi dalla dotazione di cor. 80.000 delle spese «Straordinarie» per inghiaiare la superficie interrata fra la riva Grumula e la via Ottaviano Augusto.

Si mise a disposizione dell'Esecutivo l'importo di cor. 3000 per la sistemazione della strada sul molo S. Teresa, prelevandolo dalla dotazione accolta nella gestione straordinaria.

**Il miglioramento del servizio tramviario.**

Il memoriale della Società degli ingegneri e degli architetti di Trieste riguardo al miglioramento del servizio tramviario fu rimesso alla Commissione al tramway per studio e riferta.

**Una stazione idrometrica alle foci del Timavo.**

Si approvò la spesa di cor. 1800 per l'impianto di una stazione idrometrica alle foci del Timavo, con ciò che l'importo di cor. 1800 venga prelevato dal credito di cor. 8000 accolto per tali scopi al titolo III della gestione straordinaria.

**Fanciulli poveri triestini a Grado.**

Il protofisico dott. Costantini, riferendosi al deliberato delegatizio preso nella seduta del 7 corr. comunicò che, in base a ulteriori pratiche fatte con la Direzione dell'Ospizio marino di Grado questa si dichiarò pronta di assumere quest'anno in cura 40 fanciulli di Trieste, però alla retta di cor. 2.50 e non 2.40 al giorno per cadauno. La Delegazione si dichiarò d'accordo tanto riguardo al numero dei fanciulli da accogliersi nell'Ospizio marino di Grado, quanto con la retta di cor. 2.50 al giorno.

**La scogliera di Miramar.**

Si assegnò l'importo di cor. 20.000 per la continuazione della scogliera sulla sponda murata della strada di Miramar e fu autorizzato l'Esecutivo di affidare il lavoro in base a trattative private con imprenditori della città.

**Altri lavori stradali.**

Fu messo a disposizione dell'Esecutivo l'importo di cor. 4000 per l'allargamento della carreggiata in prolungazione della via Geppa a 20 metri, e l'importo di cor. 9000 per la ricostruzione della scala situata in piazza G. B. Vico dirimpetto la scala Besenghi.

Fu approvata la spesa di cor. 350 per la copertura del tratto di canale che si trova sulla strada di Longera dinanzi alla casa N. P. 1111 di Guardiella.

**Elargizioni alla Lega Nazionale.** Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del cav. Giorgio Afenduli, dai signori: Arrigo Segrè cor. 15; dott. Antonio de Volpi e famiglia cor. 30; signora Clementina Bazzoni cor. 20; Sigismondo Katz e Giacomo Camerino cor. 20; ditta Rossi e Segrè cor. 20.

Per onorare la memoria della loro maestra Teresa Foà da A. Luzzatto, L. Mandel, A. Obersnu, L. Popper, M. Stadler, D. Tarabochia e C. Vidacovich, cor. 7.

Per onorare la memoria del sig. Vincenzo Antonio Ranzato dai signori Edoardo e Matilde Amaranto cor. 20.

Per onorare la memoria della signora Mimi ved. Ancona dai signori Vittorio Ancona e famiglia cor. 30; Adolfo Schmitz cor. 15; Davide Finzi cor. 10; Enrico e Maria Walmarin cor. 20; Adolfo Mordo cor. 20; famiglia Vidacovich cor. 10; Caterina e Bianca De Rin cor. 10; dagli amici del figlio Vittorio: E. C., G. L., G. L., E. M., E. M., M. M., V. P., E. S., V. S., A. T. cor. 50.

181.o contributo settimanale dei «dodici amici» cor. 2.40.

Contributo settimanale dei «travetti» cor. 3.80.

159.o contributo settimanale dei «Gufi» cor. 6.80.

151.o contributo settimanale dei «Semprevivi» cor. 10.80.

51.o contributo settimanale delle «Semprevive» cor. 2.40.

139.o contributo settimanale degli «Spiantati» cor. 2.30.

77.o contributo settimanale del gruppo «Caffè Stella Polare» cor. 2.80.

41.o contributo settimanale dei «Famedi ordenari» cor. 1.80.

25.o contributo settimanale «Exempla trahunt» cor. 2.

24.o contributo settimanale dei «Famedi straordenari» cor. 4.40.

8.o e 9.o contributi delle matricole ottaviane di Vienna cor. 4.

Dai signori Guattacini e Bonetti, scommessa sull'esito del ballottaggio di S. Giacomo, cor. 10.

Per avere alcuni di Città vecchia cambiato idea, cor. 3.

Da sior Pepi per aver vinto il briscolon al paron Emilio cor. 2. - Per un cotecio perduto nella trattoria de Lorenzo cor. 1.20.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero pro gruppo di Trieste cor. 20 dalla famiglia Pitteri per onorare la memoria del cav. Giorgio Afenduli.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero pro gruppo di Trieste: cor. 5 da V. Canaletti per un elargizione fatta al «Lavoratore» a sua insaputa da L. Canaletti pro elezioni;

pro gruppo di Muggia: cor. 10.10 72.a raccolta del gruppo dei maldicenti del sabato sul vaporino cor. 8.10; per un lieto evento d'idee, da E. A. cor. 2.

**Per inneggiare alla vittoria di S. Giacomo** ci pervennero:

A favore degli orfani dell'operaio Zappettini cor. 217, raccolte nella sala della Società Filarmonico-Drammatica; cor. 18 raccolte al Caffè Municipio; cor. 19 raccolte nella trattoria ai Portici di Chiozza.

**Elargizioni varie.** Ci pervennero:

Per onorare la memoria del cav. Giorgio Afenduli dai sig.ri: Cav. Dionisio Xydias, Presidente, Carlo Bix, Benveniste D. Gattegno, Cav. G. A. Goldschmid e E. M. Stavro direttori dell'Associazione degli interessati nel commercio degli zuccheri cor. 1000, da rimettersi al signor Podestà per scopi di beneficenza a suo beneplacito; cav. Filippo Artelli cor. 25, Luciano C. Bertumè cor. 40, Edmondo Randegger e colleghi cor. 30, Giuseppe Machne cor. 20, cav. Giuseppe de Parisi cor. 50, ditta Gasteiger e C.i cor. 20, Giorgio A. Megari cor. 15, Enrico Salem cor. 50, famiglia Gialussi cor. 30, ditta Giulio Levi cor. 20, Zoltàn Hajdu cor. 30, Emma de Eisner Errera cor. 20, Giuseppe Forti cor. 50, a favore della Guardia medica; Giulio e Maria De' Angeli cor. 30, Alfredo Politzer cor. 30, ditta E. Schott cor. 40, Giorgio Parachimon A. franchi 100, dott. Camillo Bozza sen. cor. 20, Camillo Lilly Bozza cor. 20, Alessandro P. Basili cor. 20, a favore degli Amici dell'infanzia; dalla signora Myriò Scaramangà cor. 50 a favore dell'Ospizio marino; ditta Ermenly e C. cor. 50, Italo Lauro cor. 25, Emilia Czorzy Kosher cor. 25, Eduardo e Riccardo Pick cor. 50, Giulio e Pietro Liebman cor. 40, dott. Giovanni e Margherita Psacharopulos cor. 20, C. C. Sclavo cor. 30, Maria e Dionisio Xydias cor. 100, Gustavo Alberti cor. 30, Giorgio A. Parachimon franchi 100, Gius. A. Goldschmid cor. 50, famiglie Contumà cor. 40, ditta Francesco Zagar cor. 20, cav. Oscar Pollak cor. 30, a favore della Comunità greco-orientale; baronessa Maria Morpurgo cor. 25, signorina Lassieur cor. 40, Emma Duma cor. 30, a favore dell'Ospedale infantile; barone Pietro Morpurgo e consorte cor. 25, baronessa Cecilia de' Rittmeyer cor. 60, a favore della Direz. gener. di pubblica beneficenza; gli impiegati della ditta Giorgio Afenduli cor. 150 a favore del fondo vedove e orfani dell'Associazione Mutua fra impiegati privati e cor. 80 a favore del fondo orfani della Lega degli impiegati civili; dott. Luigi Canestrini cor. 20, a favore di malati poveri che escono dal Frenocomio; John Pollack cor. 20 a favore di convalescenti poveri che escono dalla II div. dell'Ospedale maggiore; dott. E. Paschalis e consorte cor. 25 a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospedale maggiore; Ernesto Nauen e consorte cor. 20 a favore delle Sale di lavoro con macchina da cucire; comm. Adolfo de Frigyessy cor. 20, dott. Arnoldo de Frigyessy cor. 20 a favore del Dispensario antitubercolare; Antonio fu Th. Costantini cor. 20 a favore della Previdenza; avv. Oscar Pick cor. 25, C. Arnstein cor. 30 a favore della Società Carità e lavoro; Giovanni Weis fu F.co cor. 20, Alessandro Servadio cor. 30, Enrico Pardo cor. 30, Antonio Brun cor. 20, Leonida Melingò cor. 20 a favore del Gremio dei sensali di Borsa; Giuseppe Angeli (fabbrica cordaggi) cor. 25 a favore del Pio fondo di marina; Elisa Neumann de Daninos cor. 20 a favore dell'Albertinum; Riunione Adriatica di Sicurtà cor. 50 a favore della Guardia medica e cor. 25 a favore degli Amici dell'infanzia; cav. Guglielmo Brunner cor. 30, Anna e Piero Diana cor. 50, comm. Giacomo Fano cor. 30, Gino Jachia e famiglia cor. 30, ing. Federico Angeli cor. 30 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza; dai colleghi del figlio dell'estinto dott. Alessandro nel Consiglio d'ammin. della Società anonima triestina di commercio, Adolfo Dinkelspiel, Ernesto Krausz, Emilio Oblath, Vittorio Venezian e cav. Dionisio Xydias, corone 100 a favore dell'Asilo per fanciulle Elisabettino; inoltre dalle ditte: Gius. Basevi, Vittorio Cusin, Angelo qm. S. Gentilomo, R. Gröschl, Teodoro G. Pandos, Alessandro Piazza e Rothermann e Engelmann successori cor. 1400 per la Comunità greco-orientale, perchè costituiscano un fondo i cui interessi vadano a vantaggio di una povera famiglia greca di qui, il 18 giugno di ogni anno.

Per onorare la memoria del dott. Ermanno Abay, dai baroni Guido e Oscar de Albori, cor. 30 a favore del Pio fondo di marina.

Per onorare la memoria della signorina Teresa Foà, dalla signorina Maria Incontrera cor. 15, dai sig.ri Angelina e Davide Möller cor. 15 a favore del fondo scolare povere del Liceo femminile; dalle famiglie Cramer-Gentilli cor. 50 a favore della Guardia medica e cor. 50 a favore del fondo scolare povere del Liceo femminile; dal sig. Achille Sgorbissa cor. 15 a favore del Pio fondo di marina.

Per onorare la memoria della signora Mimi ved. Ancona, dai signori: Gaspero Bednarz cor. 20, Maurizio e Gemma Wolf cor. 10, ditta Lustig e Bednarz cor. 30 a favore della Guardia medica; Vittorio Ancona e famiglia cor. 40 a favore della Guardia medica, cor. 20 a favore della Previdenza e cor. 30 a favore della Fraternita di Misericordia; Luisa e Gabriele Tedeschi cor. 15 a favore degli Amici dell'infanzia e cor. 15 a favore della Società contro la tubercolosi; Gilda e Aldo Morpurgo cor. 10 a favore dell'Igea; Giuseppe e Natalia Vivante cor. 20 a favore della Società contro la tratta delle bianche; Maurizio e Gemma Wolf cor. 10 a favore della Fraternita di misericordia; Arturo e Rita Coen cor. 10, Abramo e Anna Coen cor. 10 a favore della Fraternita israelitica di m. s.; Fratelli Fontanella di Milano, lire 25 a favore della Fraternita di misericordia e lire 25 a favore della Guardia medica.

Da Bruno, cor. 5 a favore degli scolari poveri del Ginnasio comunale e cor. 5 a favore della Refezione scolastica israelitica.

— Per onorare la memoria del dott. Ermanno Abay, i sig.ri dott. Riccardo Sonz e consorte elargirono cor. 10 alla Guardia medica.

— Il dott. Alessandro Afenduli, adempiendo i desideri del compianto suo padre Giorgio Afenduli, ha rimesso al signor Podestà corone 5000, delle quali corone 2000 a favore della Direzione generale di pubblica beneficenza, cor. 1000 a favore dell'Ospedale infantile e cor. 2000 a scopi di beneficenza a beneplacito del Podestà.

— Per onorare la memoria del cav. Giorgio Afenduli elargirono: agli Amici dell'Infanzia: i sig.ri Giovanni e Costantino Costi e consorte nata Vernudachi cor. 50 a favore della Colonia alpina e cor. 50 a favore dell'Educatorio; alla Comunità greco-orientale: il dott. Alessandro Afenduli in adempimento delle ultime volontà dell'adorato padre cav. Giorgio Afenduli cor. 2000; i sig.ri Giovanni e Costantino Costi e consorte nata Vernudachi cugini dell'estinto cor. 100; Stefano Stavro e consorte nata Costi cor. 50; Marchesi Alessandro Foà di Bruno e consorte nata Costi cor. 50; Alessandro e Sofia Geralopulo nata Costi cugini dell'estinto cor. 40; Giacomo Schilizzi cor. 20; Fratelli S. A. Megari cor. 40; cav. Francesco de Parisi e consorte cor. 30; Costantino A. di Demetrio e consorte cor. 40; Famiglia Haggiconsta cor. 60; Spir. Aravandinos cor. 30; Stefano Costomeni cor. 30; Stellio Negroponte cor. 30; Davide Levi cor. 30; la signora Oeconomides-Caruso cor. 40; Famiglia Stavraca cor. 20; Epaminonda Czorzy e consorte cor. 100; alla Guardia medica: la famiglia Eulambio cor. 30; alle Sale di lavoro con macchine da cucire: dal comm. Giov. Ant. di Demetrio cor. 40.

**Altri mazziniani scarcerati.** Iersera alle 8 furono rimessi in libertà parecchi altri dei mazziniani arrestati mercoledì notte. Fra gli scarcerati sono i signori Kraus e Cante.

**Matrimonio.** La signorina Lidia Terni col dott. Andrea Bartole.

**Società per l'abbellimento di Trieste.** Martedì 22 corr. alle 7 pom., nella sala minore della Borsa, la Società per l'abbellimento di Trieste terrà il suo congresso generale ordinario.

**Società fondo pensioni fra regnicoli.** Nel congresso generale di questa Società, furono chiamati a formare la rappresentanza sociale: Presidente: Guido De Mejo, Vice-Presidente: Felice Gessi, Segretario: Vittorio Stefanutti, Cassiere: Giulio Marconetti, Ragioniere: Giuseppe Santi; Luigi Boschian, Eugenio Cividino, Probo Cucchi, Eugenio Francesconi, Roberto Marchetti, Ugo Rivelli, Giulio Tommasini, Umberto Trauner, direttori; Romano Boldrini, Paolo Festa, Armando Gianfrè, Silvio Lizier, Alberto Pont, revisori; Mario Russo, Aurelio Romano, arbitri.

**Associazione marittima.** Rammentiamo che oggi alle 11 ant. nella Sala minore della Borsa si terrà il già annunciato congresso generale ordinario di questa Associazione marittima.

**Apertura d'una Centrale telefonica a Lucinico.** Il 15 corr. fu aperta a Lucinico una Centrale telefonica congiunta con quella di Gorizia mediante una linea interurbana. Le tasse per ogni colloquio ordinario della durata di tre minuti sono le seguenti: fra Lucinico e: Trieste e Grado, 1 cor.; Lubiana, Cilli, Marburgo, Wildon, Graz e Pola, 2 cor.; Vienna 3 cor.; Gorizia 20 cent., Cormons 40 cent., Monfalcone e Cervignano 60 cent. Abbazia e Pisino cor. 1.60. Le relazioni fra Lucinico e Fiume e Zagabria (2 cor.) e Budapest (3 cor.) saranno attivate più tardi.

**Civico Monte di pietà.** Il Monte di pietà esporrà martedì in vendita gli oggetti preziosi della Gestione N. 124 assunti nel mese di settembre a biglietto giallo e precisamente: dal N. 133.900 al N. 136.600.

**Conservatorio «Tartini».** Mercoledì 23 corr. alle ore 8.15 pom. si darà al Conservatorio «Giuseppe Tartini» il quinto esperimento annuale degli alunni, dedicato alle scuole di composizione ed esercitazione d'orchestra.

**Per assistere ad un varo a Monfalcone.** Domani lunedì 21 corr. il piroscafo «Besenghi» invece di partire alle 9½ ant., come di consueto per Monfalcone, partirà alle 9 ant. per Sistiana e Monfalcone e ciò per imbarcare i gitanti che si recano a Monfalcone per assistere al varo del piroscafo «Lacroma», che seguirà alle 11 e mezzo ant. nel Cantiere navale triestino. Tutte le altre corse del «Besenghi» restano inalterate. Coloro che desiderano assistere al varo possono approfittare della suddetta partenza del piroscafo «Besenghi» ed essere di ritorno a Trieste col medesimo vapore alle 3½ pom.

## COMUNICATI *)

I sottoscritti ringraziano sentitamente il signor direttore e i signori docenti della **Scuola per l'esame al volontariato militare** diretta dal prof. Riccardo Micks (via Poste 10) per esser stati preparati con cura in brevissimo tempo a tale esame dato con buon successo.

**Bogomilo Antic** da Buccari
**Massimiliano Mauer** da Trieste
**Mario Nadalini** da Trento
**Ettore Schusterl** da Trieste.

E XIV 2646/8-28.

**EDITTO D'INCANTO.**

Nel giorno 8 luglio 1909, alle ore 10 ant., presso il sottoindicato Giudizio, camera N. 46, avrà luogo l'incanto della realità N. T. 842 di Gretta (fabbrica di cemento), assieme alle pertinenze, consistenti in macchine ecc.

Lo stabile da subastarsi venne valutato a corone 313.184; le pertinenze a corone 190.810.

La minima offerta importa cor. 251.097. Sotto questo importo la vendita non ha luogo.

Trieste, 27 maggio 1909.

**I. R. Giudizio distrettuale in affari civili, Sezione XIV.**



*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

## Brutti incontri nell'Atlantico

### Il ritorno dell'„Alice"

Ieri, proveniente da Nuova York e Napoli, è giunto qui il pir. «Alice», dell'Austro-Americana, comandato dal cap. R. Stuparich, il quale, ad un nostro redattore, raccontò quanto segue:

Durante il viaggio da Trieste a Nuova York, e precisamente all'alba del giorno 22 maggio mentre l'«Alice» navigava al sud dei banchi di Terranova, constatarono che la temperatura andava continuamente abbassandosi. Mancando una causa meteorologica, ciò fece sorgere il sospetto che si fosse in vicinanza di qualche «iceberg», strappato dalla corrente alla regione polare e trascinato alla deriva. Verso le 10 e mezzo si vide, infatti, apparire all'orizzonte un'enorme distesa di ghiaccio che muoveva incontro alla rotta dell'«Alice». Il cap. Stuparich, allora, ordinò di mettere il timone a destra e, navigando così per oltre mezz'ora, si riuscì ad evitare la pericolosa enorme massa che s'allontanò verso il sud.

Verso le 6 pom. dello stesso giorno, fu notato un altro repentino abbassamento di temperatura e dopo alcuni minuti si avvistò un'altra grande distesa di ghiaccio galleggiante, formato di vere montagne addossate l'une alle altre, le cui cime illuminate dai raggi del sole cadente davano magnifici riflessi multicolori. La maggiore di tali mobili montagne fu giudicata di almeno 350 metri di lunghezza e 150 m. d'altezza; altre due grandi montagne furono calcolate lunghe da 150 a 200 metri l'una e da 50 a 80 metri d'altezza ciascuna. Intorno a questa massa «navigavano» altri blocchi più piccoli, ma pure di dimensioni rispettabili. Il nuovo pericoloso incontro obbligò l'«Alice» a deviare una seconda volta dalla rotta, riuscendo così a rimanere indenne da ogni malanno. Naturalmente, l'«Alice» giunse a New York con ritardo.

Anche il viaggio di ritorno fu contrassegnato da un altro cattivo incontro. La «Alice» ripartì da Nuova York, con 151 passeggeri di III classe e 55 fra I e II. Sei giorni dopo, e, cioè, l'8 corr., mentre l'«Alice» navigava nella long. 38° 38' nord e 31° 11' Ponente nel canale Flores-Cowe, si avvistò la carcassa del veliero «Elvira Ball» abbandonata a se stessa già da quattro mesi lungo la costa americana. L'«Elvira Ball» ha la coperta un poco emergente dalla superficie del mare e sulla coperta si rizza ancora quasi intatto un albero. Tale carcassa benchè quasi giornalmente segnalata costituisce un grave pericolo per la navigazione.

Il 15 corr. l'«Alice» arrivò a Napoli, dove sbarcò 11 passeggeri di I classe e 28 di terza, ripartendo per Trieste, dove sbarcarono gli altri 144 passeggeri.

La mattina del 13 corr., in Mediterraneo a bordo dell'«Alice» morì il passeggero di terza classe Gregorio Mihalich, di 30 anni, contadino, da Martinskoves (Croazia) il quale, affetto da tubercolosi, era ricoverato nell'Ospedale di bordo per le malattie contagiose. La salma dell'infelice fu abbondantemente cosparsa di disinfettanti; quindi, messa in una cassa e fermato il piroscafo, fu calata in mare, alla latitudine 35° 41' Nord e latitudine 0° 10' Levante.

**Malattie contagiose.** Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose si rileva che dal 12 al 19 corr. vennero denunciati 65 casi di morbillo così distribuiti: 15 in Città vecchia, 9 in Barriera vecchia, 8 in Barriera nuova, 6 a S. Giacomo, 6 a Servola, 5 a S. Vito, 5 al Farneto, 4 a S. Anna, 2 in Città nuova, 1 a S. Giovanni, 8 all'Ospitale, 1 arrivato da altri paesi. Vennero inoltre denunciati 15 casi di difterite e croup, 11 di scarlattina, 8 di pertosse e 7 di febbre tifoidea. Morirono 3 di morbillo, 2 di scarlattina, 2 di pertosse e 1 di febbre tifoidea.

**Festa di beneficenza.** La Società di previdenza «Cellina» terrà oggi, nel giardino Belvedere, a piè del Castello, una festa campestre a beneficio del fondo sociale. Comincerà alle 5 pom.

**Convegni sociali.** La Società ciclistica «Liberi e Forti» si raccoglierà oggi alle 1 30 pom. al caffè «Nuova York» per recarsi poi ad Opicina per assistere alle gare indette del Club ciclistico «Rapido».

* Il Circolo «Thalia» terrà oggi dalle 7 alle 11 pom. un festino di danza nella sala Pitacco (via del Farneto 56).

**Un pesce-cane nel Vallone di Muggia.** Ieri, da bordo del piroscafo lloydiano «Imperator», ancorato nel vallone di Muggia, fu visto dirigersi verso la spiaggia un pescecane di media grandezza.

**Incendio a bordo di un piroscafo in dock.** Ieri mattina alle 3, il marinaio di guardia sul piroscafo italiano «Dandolo» della Società veneziana, che attualmente è in riparazione nel bacino a secco dell'Arsenale lloydiano, vide dalla boccaporta del magazzino N. 1 uscire una nuvola di fumo. Dato l'allarme accorsero prontamente gli altri marinai, i pompieri dell'Arsenale con le pompe, alcuni operai e i guardiani. Il fuoco si era appreso ad un grande mucchio di spazzature e altri rifiuti del carico, già sbarcato, che erano stati ammonticchiati verso la paratia proviera. Dopo circa un'ora di lavoro l'incendio potè essere spento senza che il piroscafo riportasse danni di qualche entità.

**Il furto di due cani ammaestrati.** Ieri notte, fra le 2 e le 5, ignoti ladri entrarono nella baracca del Circo di Alessandro Defave, che è a Servola, e rubarono due cani ammaestrati del valore complessivo di circa 200 corone; due bestie intelligentissime, che il pover'uomo teneva in gran conto. Uno degli animali, una cagna, di razza cupcse, è di color bianco, ha una macchia nera sul dorso ed un orecchio nero; l'altro, un bellissimo cane turco, di colore scuro, ha la coda grossa e lunghissima. Chi può dare informazioni sui due cani, farà bene ad avvertire il povero Defave o l'autorità, la quale sta cercando i ladri.

**Durante il lavoro.** Iermattina il bracciante Giacomo Trevisan, di 43 anni, abitante in S. Maria Maddal. super. N. 263, mentre lavorava al Puntofranco, dinanzi al magazzino N. 6, fu investito da una balla di cotone caduta, e riportò una contusione al costato sinistro. Un dottore della Guardia medica gli prestò alcune cure e poi lo inviò all'Ospedale.

* Giuseppe Scarabolli, di 23 anni, dimorante in piazza Rosario N. 6, e Umberto Cosonetto, di 31 anni, dimorante in via Dante Alighieri, ricorsero ieri all'«Igea»: il primo per una ferita lacera alla mano destra, ed il secondo per una ferita di punta al polso destro.

* Anche all'«Igea» ricorse ieri Luigi Tomasi, di 31 anni, dimorante in via del Fico. Mentre lavorava, riportò una ferita di taglio al medio della mano destra, con lesione del tendine. Vista la gravità della ferita, il medico lo consigliò di recarsi immediatamente all'Ospedale.

**Il bastone dell'ubriaca.** Francesco Libero, di 5 anni, dimorante in via del Volto N. 2, fu accompagnato ieri all'«Igea» per essere medicato di una ferita di taglio alla regione temporale destra. Il ragazzetto disse che senza alcun motivo era stato percosso con un bastone da una donna ubriaca.

**Con un piede sotto una ruota.** Ieri mattina Matteo Rustiach, di 33 anni, abitante a Villa Decani, mentre conduceva un carro a Nabresina, rimase con il piede destro sotto una ruota e riportò una forte contusione. Fu accompagnato al nostro Ospedale.

**Lesioni accidentali.** Ricorsero ieri alla Guardia medica: Luigi Zorn, di 15 anni, pittore, abitante in via del Molin grande N. 16, per una ferita di punta alla mano destra; Sava Marinko, di 23 anni, manovale, per una ferita lacera al pollice sinistro; Giovanni Ostrasca, di 30 anni, bracciante, abitante in androna di Romagna N. 2, per una ferita lacera al polso sinistro; Davide Versolatti, di 17 anni, abitante in via dell'Istituto N. 26, per una ferita lacera alla regione parietale destra; Carolina Fifer, di 21 anni, abitante in via Belpoggio N. 3, per una ferita all'anulare sinistro; Ciro Galassi, di 22 anni, fattorino, abitante in via San Giacomo N. 2, per una ferita lacera alla mano destra; Guglielmo Zimolo, di 42 anni, meccanico, abitante in via del Bosco N. 10, per una ferita di taglio al braccio destro.

* Per lesioni riportate accidentalmente, ricorsero ieri all'«Igea»: Angiolina Bardassi, di 17 anni, per una ferita di taglio al piede sinistro; Giuseppe Battistuti, di 49 anni, per alcune ustioni alle mani; Raimondo Nider, di 29 anni, per una ferita di taglio al dorso della mano sinistra; Augusto Senizza, di 28 anni, per ustioni alla mano sinistra; Ezia Blurotta, di 11 mesi, per una ferita lacero-contusa alla mascella superiore; Angelo Delpiero, di 22 anni, per una ferita lacera al malleolo del piede destro; Amelia Collarich, di 10 anni, per una ferita di punta al piede sinistro.

**Corrispondenza aperta.** *Maestro.* Fra i docenti hanno diritto di voto nel II corpo delle elezioni amministrative i direttori, i professori, i maestri delle pubbliche scuole superiori, medie e degli istituti ad esse equiparati ed aventi carattere di pubblicità, in attività di servizio, nello stato di riposo temporaneo o duraturo. — *Studente legale.* La legge del novigildo vigeva presso alcuni popoli germanici. Per essa i ladri erano condannati a rendere a nove doppi la roba rubata. — *Purista.* La frase «splendida fiorita di magnolie» è prettamente italiana. — *Anita.* Non è probabile che una persona straordinariamente colta non conosca nemmeno teoricamente il gioco degli scacchi. — *Due pretendenti.* Sposi il povero, sano, che La ama. — *Villeggiante curiosa.* Ciò che valeva per Xantippe non vale per Lei. Ad ogni modo il segreto per potere è questo: saper volere. — *A. P.* La storia di Sua sorella che aveva uno sposo che ora ne ha un altro, d'una signorina cui Lei «fermò» le lettere ecc. ci è incomprensibile. — *Vagolante parvenza.* Da quanto scrive rileviamo sopratutto che Lei ha una fenomenale opinione di sè stessa. Compiangiamo il poveraccio destinato a dividere la Sua sorte e non Le diamo consigli per accalappiarlo. — *Bella.* 1) Verosimilmente Ella piace per la Sua bellezza unita al Suo brio (se come afferma ha codeste qualità) e non per l'una o per l'altro. E' senza dubbio vero che il brio, lo spirito e l'intelligenza sono una forma di bellezza. 2) Se egli Le scrisse «per te quanto ci possa essere nella mia povera individualità di bello e di buono» la risposta progettata: «sarebbe troppo: ho paura», va benissimo. 3) Se le due lettere inviateci sono «specchio del suo animo» può dedurne con certezza che ha tutte le qualità necessarie per renderLa felice. — *Giovanotto di belle speranze.* Non sposi la vecchia. Se ha denari le mancano altre cose che l'opinione pubblica non è in grado di darLe. — *L'autore.* C'è un po' di disposizione. — *Grazie.* Egli Le scrisse: «il bacio è il punto sull'i de verbo «aimer». Vuole intendere che l'amore senza baci non è completo. — *Pensosa grazietta.* Perchè un giovane mi scrisse sul ventaglio: «L'ancora di salvezza à l'amore»? Così senza pensarci o....? Per scrivere occorre pensare. Per pensare occorre l'oggetto. L'oggetto del pensiero di quel giovane è Lei. Contenta? — *Scoglio.* La Sua ingenuità è tanto grande che non vogliamo turbarla. — *Innamorato.* Per sapere dove abita si propone di seguirla. La Sua idea è di nuova e bizzarra genialità e Le siamo grati d'avercela comunicata. Che diciamo? Lei scoprirà il moto perpetuo! — *Sofia.* Per l'onomastico d'un motociclista? 12 fazzoletti grandi col monogramma ricamato in seta lavabile. — *Marcellina.* Quella frase significa che l'amore può dare in dati casi forze ed energie tali da permettere a certi individui di farsi una posizione sociale. — *L. M.* Abbiamo preso a grata notizia che Lei è piacente. — *Abbonata 1587.* Una buona grammatica inglese per italiani è quella del prof. J. Millhouse. La troverà da qualunque libraio. Una persona di media coltura può riuscire a stenografare correttamente un oratore di media velocità (100 parole al minuto) in meno d'un anno con un esercizio quotidiano d'un'ora. — *Due puristi.* Questione di lana caprina! Sono giuste ed hanno lo stesso senso ambedue le frasi: «E' proibito di salire o di scendere» ed «è probito di salire e di scendere». Il fatto che le due azioni non si possono eseguire contemporaneamente dalla stessa persona, non ha a che vedere con la correttezza dell'espressione. — *Lettrice fiumana.* Quel romanzo ha per titolo «Alla catena». E' di B. Lucente e fu pubblicato nel «Piccolo della sera» dal 3 maggio al 14 ottobre 1907. — *Fotografo V.* Prenda il manuale «Fotografia per dilettanti» di G. Muffone, edito da U. Hoepli, Milano, L. 4.50, oppure «I primi passi in fotografia» di L. Sassi, dello stesso editore, L. 2. — *Viaggio d'istruzione.* Trieste-S. Giorgio di Nogaro km. 61.7, S. Giorgio-Portogruaro km. 35.1, Portogruaro-Padova 97.6, Padova-Bologna 131.6, Bologna-Firenze 102.1, Firenze-Roma 258.4. — *Ciclista.* Non crediamo che quel «club» abbia ottenuto per i suoi soci il diritto di passaggio del confine senza deposito del dazio per le biciclette. Quel diritto lo hanno invece tutti i soci del «Touring Club italiano». — *Rita.* I crampi ai piedi durante il bagno possono, tra altro, dipendere da troppo bassa temperatura dell'acqua, ma possono pure avere altre cause. Parli con un medico. — *Abbonato 2077.* Non conosciamo ricette per conciare pelli di serpente boa. Si rivolga al Museo di storia naturale. — *Cappello nuovo.* Provi a lavare quella macchia con una soluzione allungata di cloruro di calce. — *Navigante.* Se dormendo, nelle regioni equatoriali con la faccia rivolta alla luna, il viso si deformi causa la più forte attrazione lunare? Ma che! — *Agente. Spalato.* «Réclame!» Niente! — *Poeta vedovo.* «La derelitta misera che già tanto La amò» non si sentirà come Lei crede «tanto estasiata al flebile canto dello poeta che le sue meste lagrime cadranno fino da me» poichè noi «al ricordar le memori canzoni tue suonate e i canti tuoi dolcissimi che olezzano d'amor» non abbiamo potuto «trasmettere con anima gentile a Lei la voce candida del piangente cantor». — *Sabadina.* E' sicura di non aver dimenticato qualche domanda oltre le otto (diconsi otto) che ci rivolge? Come si farebbe a rendersi simpatici? Stia certa che uno dei requisiti è anche quello della discrezione. — *Bar-Bara.* Quanti anni ha il signor T. C. di Laurana? E Lei sa dirci quanti ne ha il signor R. N. di Vattelapescà? — *A. F.* La via migliore per andare a giocare alla «roulette» di Montecarlo? Non c'è via migliore, sono tutte peggiori una dell'altra! — *A. R.* Con 90 numeri si possono formare 4005 ambi e 117,480 terni. — *Madre riconoscente.* Le macchie di fango che non svaniscono con l'acqua, difficilmente resistono al trattamento col tuorlo d'uovo.

**Lotto.** Estrazioni del 19 corr.:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Trieste | 5 | 51 | 78 | 20 | 33 |
| Linz | 84 | 37 | 49 | 8 | 7 |

**Notizie meteorologiche.** Ieri temperatura ore 7 ant. 21.1, ore 2 pom. 23.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 767.1. Oggi: alta marea 10.59 ant. e 9.30 pom. - Bassa marea 4.23 ant. e 3.48 pom.

**Ogni giorno una.** - Giovannino legge in un giornale la cronaca di un gran matrimonio: «....In quel momento, mentre l'organo suonava la gloriosa «Marcia di nozze», le parti «contradicenti» si avanzarono...».

— No «contradicenti» - interrompe la sorella maggiore - «contraenti».

— Lascia fare; fra poco saranno «contradicenti».

## Teatri e Concerti

**Minerva.** Arnaldo Fraccaroli ha avuto l'ottima idea di scegliersi per la sua nuova commedia «Ostrega! che sbrego!» un collaboratore molto illustre: Gioachino Rossini. Perciò tutta la parte musicale, nella quale è riprodotta la sinfonia, il coro e la romanza del «Barbiere di Siviglia» fu apprezzatissima. Il pubblico, ch'era accorso molto numeroso, applaudì Brizzi quale direttore d'orchestra, applaudì il bravo tenore concittadino Botteghelli che cantò egregiamente la romanza «Quando ridente in cielo» e ne avrebbe voluto anche il «bis» che però non fu concesso. Quasi quasi si sarebbe acclamato al proscenio anche il Rossini, ma egli non c'era a teatro. E non c'era neanche Fraccaroli. Se ci fossero stati tutti e due, peraltro, l'autore del «Guglielmo Tell», ch'era tanto mordace, chi sa come avrebbe punzecchiato il simpatico pubblicista padovano per questa sua allegra boiata! La quale si risolve poi in una specie di farsa comico-musicale, con poco spirito ma anche con assai poca pretensione! Comunque sia, il pubblico - che aveva anche meno pretensioni della commedia - applaudì dopo ciascun atto chiamando gli attori alla ribalta. Battimani speciali ebbero poi Brizzi, Corazza e la Casilini, alla quale fu diretto anche un particolare applauso a scena aperta.

Questa sera «Ostrega! che sbrego!» si replica.

Martedì per serata d'onore della brava prima attrice signora Giuseppina Bianchini si darà uno dei più delicati capolavori di Carlo Goldoni: «Gli innamorati» e la farsa «Il casino di campagna».

**Il nuovo teatrino «Excelsior» a Barcola** si è inaugurato iersera con grande concorso di pubblico. Piacque la nuova disposizione del palcoscenico e della terrazza dalle quali si gode comodamente la vista dello spettacolo. Buono il programma di varietà del quale fanno parte alcuni numeri divertenti. Ora gli spettacoli continueranno per tutta l'estate.

**Concerto Körner.** Numeroso e scelto pubblico intervenne iersera nella sala del Conservatorio musicale ad applaudire la gentile signorina Elena Körner (soprano) che vi dava l'annunciato suo concerto. La sig.a Körner mostrò di possedere una bella voce ottimamente educata e un notevole temperamento musicale. Così nel «picciol desco» della «Manon» come in una canzone di Schubert e nell'aria della «Forza del destino» la signorina Körner ottenne un lusinghiero successo. La vezzosa violinista signorina Carmen Lucovich eseguì con profonda intuizione classica, con nitida eleganza e robusta cavata la ciaccona di Vitali ed ottima esecuzione s'ebbero pure la «berceuse» e uno studio di Chopin da parte della valente pianista signorina Lidia Sanguinazzi. Furono ambedue calorosamente applaudite. Il m.o Bambosoek accompagnava egregiamente al pianoforte. Le gentili signorine s'ebbero omaggio di splendidi mazzi di fiori.

**SPETTACOLI D' OGGI.**

MINERVA. Compagnia veneziana Brizzi-Zago-Corazza. - Ore 8.30. *Ostrega che sbrego*, in 3 atti di A. Fracaroli. Sinfonia, coro e romanza del *Barbiere di Siviglia. El tabaro de sior Bortolo*, farsa.

## TRIBUNALI

### (Tribunale prov. di Trieste).

### Il brutto tramonto d'un'alleanza italo-francese

La seconda festa di Pentecoste il signor Vittorio W., passando verso le 9 di sera, per il Corso, s'imbattè in una signora alta, slanciata, elegantissima. La seguì un poco e constatò che la sua corte non dispiaceva alla bella, la avvicinò e le offerse di accompagnarla a casa. La ¡lonnina - una francese puro sangue: Francesca La Tour, di 27 anni, da Prévat de Près - accolse con entusiasmo l'offerta fattale e.... l'alleanza italo-francese finì nella stanza ove La Tour alloggiava, presso l'affitta stanze Elvira Milani, in via Donota. Dopo qualche ora il W., lasciata la donnina, si recava al ristorante, per cenarvi; ma qui ebbe la dolorosa sorpresa di constatare che gli mancava il portafoglio nel quale teneva 190 corone in banconote.

Sicuro che nessun altro che la francese poteva averlo derubato, si recò difilato alla Polizia a denunciarla. Alle 2 di notte gli agenti si recarono in via Donota a bussare alla porta della bella francese; ma essa se ne era andata, lasciando sull'armadio le chiavi del portone e quelle della stanza, ciò che voleva dire che non sarebbe ritornata più.

Dubitandosi che partisse coi primi treni, fu eseguito un appostamento alle stazioni ferroviarie: e il W. in persona si recò alla stazione della Meridionale, ad attendervi la perfida.

Dopo poco, infatti, ella comparve: per non essere conosciuta, non portava nè il caratteristico cappellone, nè il mantiglione tutto pizzi e ricami. Aveva, invece, blusetta nera con in testa una veletta, anche nera. «La figura xe quela - si disse il W. - ma ghe manca el capelon e 'l mantiglion». E, per tema di non incorrere in un errore, la lasciò passare; senonchè la donna, vedendolo, ebbe l'imprudenza di fare dei movimenti a «gauche» e a «droite» talmente impacciati, da far sì che il W. e un amico che era con lui, sempre più insospettiti, si misero a gironzarle attorno, per riuscire a vederla in viso. La donna, accortasene infilò la porta della stazione e ne uscì, a passo affrettato, dirigendosi per la via di Miramar. Ma inutilmente: poco dopo veniva arrestata. Era proprio la francese. Il W. si sarebbe accontentato della restituzione del danaro rubatogli; ma la bella francese finse di non averlo mai visto, e si mostrò sdegnatissima dell'accusa. Fu messa a disposizione dell'autorità giudiziaria e ieri comparve dinanzi ai giudici, per rispondere del crimine di furto.

La La Tour negò anche ieri. E, dopo aver protestato di non aver mai visto il W. e di non aver portato mai nè il cappellone, nè il mantiglione, ammise solo di aver dimorato tre giorni presso la Elvira Milani.

— E perchè fuggì di casa alle 2 di notte? - le chiese il presidente.

— Ero uscita per non perdere il treno, col quale dovevo recarmi a Udine ad un appuntamento che mi era stato dato il giorno prima - traduce l'interprete.

Sono citati a deporre il danneggiato ed Elvira Milani.

Il W. fa un particolareggiato racconto della sua avventura.

La Milani - una veneziana vivace e loquace - narra:

— La xe vegnuda una sera a sonar el campanelo. La gera che la me pareva Maria Madalena piangente ai zenoci de Gesù Cristo, co' un strasso de mantelo pien de fiochi e co' un capelon che no 'l passava de la porta. La ga dito, cossa sogio mi, che la gera un'artista de teatro, che la gaveva do fioi, che la vegniva da Napoli. Mi son restada a veder quela signorina de lusso che vigniva dove che se fita a operai; ma la go ciolta. La me faseva compassion.

Pres. Quanto tempo stette da lei?

— Do giorni soli e po' la xe andada, de note, ansi de sera. Go inteso subiar la mia porta, che la subia, e go vardà da la finestra. L'andava via in veleta, e alora go sentio una botesina al cuor. Dove vala mai? - go dito.

— Fu pagata lei?

— Do lire la m'à dà; ma go dovù sopressarghe la camisa e le mudande che la le voleva dure, dure. «Amidòn, Amidòn, duròn» la tambascava: «el camisòn col pietòn»... (ilarità).

Il presidente fa avanzare l'accusata.

— (alla teste). E' questa?

— Eh! la xe ela, sì; altro che la xe.

L'accusata sostiene di non aver portato nè cappellone, nè mantiglia e di aver pagato la teste con quattro corone.

La teste scatta: Giuro che go dito la verità sui bambini e anca su quel che son gravia.

Il P. M. ritiene il fatto provato ad esuberanza ad onta delle denegazioni dell'accusata; e chiede sentenza di condanna.

Il dif. dott. Laneve trae argomento dal fatto che nè indosso all'accusata, nè nella stanza di lei fu rinvenuto il portafoglio o il denaro mancato al V., per sostenere l'innocenza dell'accusata.

La Corte ritiene, però, la La Tour colpevole come in accusa, e la condanna a 3 mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese.

La bella francese, che durante tutto il dibattimento s'è spesso asciugate le lagrime che le scorrevano abbondanti, scoppia in singhiozzi, e si sfoga in anatemi all'indirizzo del W. Ma si adatta alla sentenza.

### Figaro cantore e Figaro cantato
### La moglie del padrone

Non sono peranco quietati i lai della francese La Tour, che si fa alla sbarra Ettore Nicolini, un bel giovanotto di 26 anni, che completa le generalità proprie, dicendo di essere pertinente a Trieste, barbiere e baritono.

E' accusato nientemeno che del crimine di ratto, per aver rapito la moglie del suo padrone.

E' confesso.

— Xe vero - dice. - Son andà a star co' la moglie del Sorman.

Pres. Racconti tutto.

— Sissignor. Eco qua. - E dopo essersi data un'arricciatina ai baffetti, Figaro narra: - Son andado nel novembre de l'anno passà a lavorar a Nabresina del Sorman. Sicome studio el canto, no me restava liberi che tre giorni per settimana e lavoravo, quindi, el venerdì, el sabato e la domenica. Xe botega e quartier tuto un. De sora dormiva el paron e la parona, Caterina; e, de soto, chi che lavorava in quela volta. Dormivo, quindi, mi.

Pres. (interrompendolo): Lei è ammogliato?

— Sissignor, ma son separado de la moglie.

— Ha figli?

— Nossignor.

— Continui. Sia, però, breve.

— Brevissimo: Mi e la moglie del paron se gavemo capido e, poco dopo, gavemo 'vù relazion insieme.

— La Caterina è più vecchia di lei...

— Sissignor: de dieci anni. La ga trentasete, ma no la li mostra. La xe...

— Lasciamo stare quello che è. Dica ciò che è successo.

— El paron se ga inacorto. Una mattina, la xe vignuda abasso col masinin, e, masinando el cafè, la me contava che suo marì la maltratava. In quela xe capitado el paron e 'l ga dito: «Son stufo de ste storie. Xe finida la comedia: p... sporca va via!».

Mi go zercà de tranquilarlo, disendoghe che no iera gnente. E lui el me ga risposto: «Con lei no go gnente. Lei la pol restar! Che vadi via ela!», e ela la xe andada.

— Dove?

— La xe andada de sua mama, a Monfalcon. Alora mi, sicome che sentivo de esser stado la causa de quel «scompiglio», son andado a Monfalcon a zercar de persuaderla de tornar de suo marì. Ma ela no la ga volesto saverghene e la ga dito che, piutosto de tornar con lui, la se gavaria butado in mar.

Visto un tanto, e, sicome, ripeto, che iero mi la causa, go dito: «Mi no te lasso sola: unimo le nostre sorti».

— E se ne sono andati....

— Sissignor, a Fiume. Lui el ga fato acusa per ratto e adulterio, ma l'autorità ungherese no ga concesso l'estradizion. Son stado arestà a Pola, andove che iero andado a far le manovre e là gavevo anche de cantar ne la «Lucrezia Borgia». Adesso son dentro za de trentadue giorni. Devo, peraltro, osservar che el paron se lagnava che la moglie ghe la gaveva fata za altre volte con altri de lori.

— Quindi, lei sostiene di non aver sedotta la Sorman ad abbandonare il marito, ma....

Acc. ....Ma che 'l xe stado lui a mandarla via; sissignor.

— Il marito sostiene, invece, di aver tentato di persuadere la moglie a ritornare a casa.

— Me par che 'l gavessi tentado, ma ela no la voleva saverghene. Me dispiasi assai per lui, perchè el xe bon come el pan. Per altro, ela la se lagnava che 'l la maltratava.

Entra Giuseppe Sorman, d'anni 47. E' un ometto paffuto, dall'aria gioviale: capelli brizzolati e grandi mustacchi spioventi alla cinese.

— La me ne ga fate altre volte - dice sorridendo - ma ghe go perdonado. Una gran infedele la iera. La me ga fato dani.... Anche la seconda volta che la me la ga fata, ghe go perdonado, ma ghe go dito: «Basta che no te fazzi mai più!». Inveze, la ga ripetudo col Nicolini.

Pres. Lei, però, le avrebbe perdonato ancora....

— Eh! natural, signor. Mi la amavo quela dona.

— E come si è accorto lei della tresca?

— Me gaveva dà nel'ocio zerte robe, e ghe lo go dito: «Varda che no voio», e ela la me ga risposto: «Macaco, bruto». Una note, ierimo in leto e Nicolini iera fora; ela no la podeva dormir. Tuto in tun se senti tirar un sasso su la finestra: «Ah! - la fa - el xe lui!», e la fa per alzarse. «Lassa - ghe digo - che vado a verzer mi». «No - la fa ela - vado mi». «Xe bruto una dona che vadi» - ghe digo. - «Son za vistida!». E go dovesto zeder e lassarla andar. La ga intandigado 'a tornar, e alora go dito, co' la xe vignuda: «Sta qua xe una minestra mal conzada. Co' iera quel altro lavorante, te me mandavi sempre a verzer mi, e adesso che xe Nicolini te vol andar sempre ti!». Alora, ela la ga bestemiado el nostro Signor, e la ga giurado che la ghe gavaria contado tuto a Nicolini. Mi ghe go proibido; ma, el giorno dopo, co' la scusa del masinin, la xe andada a contarghe. Alora me go stufado. Ela la ga dito che la va via e mi go dito che la vadi. Credevo per altro che la faria per scherzo, come le altre volte. Ma, inveze, la xe andada per bon con lui. Ma adesso no la voio più - conclude, in tono reciso.

Viene udita ancora la madre della Sorman, che depone su circostanze di poco rilievo.

Il Nicolini, che è senza difensore, dopo la requisitoria del P. M., dichiara di essere innocente e si raccomanda alla clemenza della Corte.

La Corte, non trovando che il Nicolini possa essere ritenuto colpevole di ratto, lo manda assolto.

*

Pres. Clarici; giudici: Paulin, Parisini e Zaccaria. P. M. Barzal.

## MARINA E NAVIGAZIONE

**Il piroscafo «Clis» disincagliato.**

Abbiamo riferito iermattina dell'incaglio del piroscafo a.-u. «Clis», della ditta Carlo Martinolich e figlio di Trieste, avvenuto ierlaltro a Camiac, presso Zlarin (Dalmazia), mentre, carico di cemento, si dirigeva a Trieste.

Telegrammi da Zlarin, riferiscono che iermattina il piroscafo «Petka», della «Ragusea», tentò due volte di disincagliare il «Clis», senza però riuscirvi. Poco dopo giunse sul luogo il piroscafo «Maria B.», della stessa ditta Martinolich, ed il comandante cap. Peruzovich, saputo che i tentativi fatti dal «Petka» non avevano approdato a nulla, decise di allibare parte del carico trasbordandolo sul «Maria B.» e su di un aleggio. Nel medesimo tempo le pompe dei due piroscafi riuscivano a superare l'acqua che il «Clis» imbarcava, rendendo quindi più facile la scoperta della falla e il suo otturamento provvisorio.

Iersera, poi, il «Maria B.» riusciva a trarsi dietro il «Clis», sul quale fu reimbarcato il carico. Dopo di che il «Maria B.», tenendosi a rimorchio il «Clis», partì alla volta di Trieste.

**Movimento nel porto.**

Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Austria» da Kobe e scali con 19 pass., «Princ. Hohenlohe» da Cattaro e scali con 263 pass., «Metcovich» da Venezia con 106 pass., «Wurmbrand» pure da Venezia; i pir. a.-u «Alice» da Nuova York e Napoli con 144 pass., «Fiume» da Fiume, «Emilia» da Nuova Orleans e Venezia, «Zichy» da Bordeaux e Venezia, «Zrinyi» da Valenza e Bari con 8 pass., «Trieste D.» da Metcovich e scali con 37 pass., «Zlarin» da S. Caio e Zara, «Bosanca» da Methil; il pir. ellen. «Albania» da Trebisonda e Corfù con 25 pass.; i pir. ital. «Coloniale» da Malta, «Brindisi» da Bari e Zara, «Epiro» da Salahora e Venezia con 21 passeggeri; il veliero ellen. «Agios-Nicolas» da Parga, e il veliero ital. «Alfonso» da Licata.

Partirono: i pir. del Lloyd «Barone Gautsch» per Cattaro, «Euterpe» per Alessandria e la Soria, «Metcovich» per Venezia; i pir. a.-u. «Balaton» per Rotterdam, «Carolina» per Nuova York, «Zara» per Spalato, «Vila» per Metcovich, «Spalato D.» pure per Metcovich, «Biocovo» per Sebenico, «Isea» per Salona; il pir. ital. «Plata» per Genova.

**Movimento dei piroscafi a.-u.**

«Triglav» arrivò l'11 ad Algeri, «Stella» il 16 a Portland, «Robinia» il 14 a Rotterdam, «Bar. Fejervary» il 18 a Rio Janeiro, «Orien» partì il 13 da Swansea per Trieste, «Arimatea» passò Gibilterra il 15 diretto ad Amburgo.

Lloydiani: «Thalia» arrivò il 18 a Copenaghen.

«Austro-Americana»: «Oceania» partì il 16 da Nuova York per Napoli e Trieste, «Francesca» proseguì il 17 da Cadice per Trieste, «Sofia» arrivò il 16 a Buenos-Aires, «Auguste» partì il 16 da Norfolk per S. Louis du Rhone, «Columbia» proseguì il 17 da Napoli per Venezia, «Giulia» partì il 15 da Nuova York per Tampa, «Jenny» arrivò il 18 a Cardiff, «Lucia» partì ieri da Arzew per Londra, «Margherita» partì il 15 da Genova per Costantinopoli.

## COSE COMUNALI DI POLA

Pola 19. In vista del breve tempo che doveva trascorrere tra la proclamazione degli eletti nelle ultime elezioni comunali e la convocazione della rappresentanza comunale e delle pratiche necessarie allo scopo di ottenere l'accordo dei partiti per la nomina della deputazione comunale, venne presentato pro forma un ricorso contro l'esito delle elezioni, allo scopo di guadagnar tempo. La maggioranza in questi giorni si è convocata ed ha deliberato sulle direttive di massima che avrà da tenere nominando un comitato di quattro membri, il quale ha avuto l'incarico di trattare per i necessari accordi con i rappresentanti della i. e r. Marina, senza il concorso dei quali non è possibile, col nuovo regolamento, passare alla costituzione della nuova rappresentanza. Ora si attende l'esito delle pratiche iniziate dalle quali evidentemente dipenderà la più o meno celere costituzione della rappresentanza.

## La questione linguistica in Dalmazia

Zara 18. L'anarchia linguistica - ad onta della recente ordinanza - perdura. Alla espositura contabile di questa intendenza si fanno estratti dai libri maestri delle penali di finanza in lingua croata, sebbene l'Ordinanza e le disposizioni contabili stabiliscano categoricamente che tali estratti debbano esser copia fedele dell'originale. Che cosa fanno i superiori? E il signor Hocevar? Sono dunque permesse agli impiegati subalterni queste innovazioni a soddisfare la propria passione politica?

### *SQUADRA NORDAMERICANA A FIUME*

Fiume 19. Una squadra nord-americana composta di quindici grandi corazzate, agli ordini dell'ammiraglio Evans, arriverà qui ai primi d'agosto, fermandosi sei giorni. La città farà grandi accoglienze agli americani. Il governatore conte Nakò darà un ricevimento in onore degli ufficiali della squadra.

### SCIARADA.

Di doppio senso
un *tutto* ancora:
ufficio e grado
d'un magistrato
che rappresenta
in altro stato
il suo sovrano;
oppur persona
che da sventura
un dì colpita
conforti accetta
nel suo dolor.

Spiegazione del giuoco precedente:
FURO - FORO - FARO.

## BORSE E MERCATI

**Chiuse di Borsa del 19 Giugno.** — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna fuori borsa segna Credit 639.50, Staatsbahn 725.75, Alpine 645.50, Lotti turchi 186.—. - La borsa di Berlino chiude ferma. Credit 200.75 (300.40), Disconto 186.45 (186.50).

Parigi apertura dell'Italiana 105.70 poi sino 105.70. Chiusa francese 97.27 (97.30), Italiana 105.70 (105.90). Spagnuola 98.95 (98.75), Banche Ottomane 731.— (731.—) Rio Tinto 1935 (1925), Lotti turchi 176.— (175.75).

**Listino.** Napol. 19.03 a 19.08, Zecch. 11.25 a 11.39, Lire sterline 23.95 a 24.03, Londra 239.35 a 240.70, Francia 95.20 a 95.55, Italia 94.90 a 95.20, Banconote italiane 94.90 a 95.20, Germania 117.40 a 117.80, Banconote germaniche 117.40 a 117.80, Rend. austr. carta 96.20 a 96.60, Rendita austriaca in corone 96.20 a 96.45, Rendita ungherese in Corone da 93.— a 93.30, Credit 638.50 a 640.50, Italiana 103.25 a 104.—, Staatsbahn 725.— a 727.—, Lombarde 108.50 a 110.50, Lotti turchi 185.— a 188.—

*Parigi* 19. Chiusa. Rendita francese 3% 97.27, Rendita ital. 3½% 105.70, Rend. Spagnuola esterna 98.85, Azioni Banca ottomana 731.—

*Parigi* 19. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 93.55, Cambio Londra 251.95, Rendita austr. in oro 100.—, Rend. ungh. in oro 4% 98.75, Länderbank 485.—, Lotti turchi 176.—, Banca di Parigi 16.67, Meridionali ital. 702.—, Azioni Rio Tinto 1935.

*Londra* 19. (Cambi Chiusa). Consolid. 84 5/16, Lombardi 4 3/8, Argento 24 1/8, Rendita Spagnola 97 1/2, taliana 104 1/4, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 1 11/16.

**Caffè.** *Amburgo* 19. (Chiusa). Santos good average per settembre 32.25, per dicembre 31.50, per marzo 31.50, per maggio 31.75.

*Havre* 19. (Chiusa). Santos good average p. settem. (per 50 chilogrammi) a fr. 42.—, per dicem. 41.—.

*Nuova York* 19. Apertura Rio per consegne future calmo invariato.

**Cotoni.** *Liverpool* 19. Mercato calmo. Tendens in Docheta —, Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 6000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Giugno 5 80/100, Giugno-Luglio 5 80/100, Luglio-Agosto 5 82/100, Agosto-Settembre 5 79/100, Settembre-Ottobre 5 76/100, Ottobre-Novembre 5 74/100, Novembre-Dicembre 5 73/100, Dicembre-Gennaio 5 73/100, Gennaio-Febbraio 5 73/100, Febbraio-Marzo 5 73/100.

**Olio.** *Parigi* 19. Ravizzone per mese corr. 63.50, per luglio 64.—, luglio-agosto 64.50, settembre-dicembre 65.25. fermo

**Segala.** *Parigi* 19. Mese corrente 17.50, per luglio 17.60, per luglio-agosto 17.60, settembre-dicembre 17.60. calma

**Frumento.** *Parigi* 19. Mese corrente 26.15, per luglio 26.30, per luglio-agosto 25.70, per settembre-dicembre 24.60. fiacco

**Farina.** *Parigi* 19. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 33.40, per luglio 33.60, per luglio-agosto 33.70, per settem.-dicem. 32.45. calma

**Spirito.** *Parigi* 19. Per mese corrente 39.50, per luglio 40.—, luglio-agosto 40.25, settembre-dicembre 39.25. fermo

**Zucchero.** *Parigi* 19. Greggio da 88° uso nuovo 27.25-27.50, calmo, bianco per mese corr. 30.75, per luglio 30 7/8, per luglio-agosto 31.—, ottobre-gennaio 29 3/8. Raffinato 60.50 a 61.—. staz.o

*Amburgo* 19. (Chiusa) Per giugno 10.50, per luglio 10.50, per agosto 10.60, per settembre 10.62 1/2, per ottobre 10.12 1/2, per novem. 10.12 1/2. staz.o

*Londra* 19. Java a scell. 10.06. Rape greggio a sc. 10 7/16. calmo

**Navigli agli Hangars.** (i. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 19 Giugno 1909, con le date presumibili del termine delle operazioni:

| Hangar | Nome del nav. | Data | Osservazioni |
|---|---|---|---|
| 1 | Atlanta | 19 | Caricazione |
| 1 a | Alice | 26 | Scaricazione |
| 1 b | Zriny | 22 | » |
| 3 | Plata | 18 | Caricazione |
| 6 | Semiramis | 24 | » |
| 9 | Tirol | 19 | Scaricazione |
| 12 a | Achille | 22 | » |
| 12 b | Eugenia | 26 | Caricazione |
| 13 a | Sarajevo | 19 | Scaricazione |
| 13 b | Ravenna | 19 | Caricazione |
| 14 | Emilia | 22 | Scaricazione |
| 17 | Africa | 25 | » |
| 21 | Ida | 21 | » |
| 23 | Coloniale | 23 | Caricazione |
| 23 | Zichy | 29 | Scaricazione |
| 23 | Agrumaria | 22 | Caricazione |
| 24 | Brindisi, Epiro | 21 | Scaricazione |
| 25 | Gilda | 24 | Caricazione |
| Molo I | | | |
| « II | | | |
| « IV | Gradac | 19 | Scaricazione |
| « IV | Arc. M. Teresa | 22 | » |
| 0 | Aristea | 22 | » |

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

## Ringraziamento

A tutte quelle gentili persone che in varie guise vollero onorare la memoria della loro adorata

**TERESINA**

esprimono, commosse, sentiti ringraziamenti

**le famiglie FOÀ, CRAMER, BLOCH, GENTILLI.**

---

†

## Francesco Ive

*Capoposto dei vigili i. r.*

spirò venerdì a sera, dopo lunghe sofferenze munito dei conforti religiosi.

Le dolenti figlie ALICE, MERY, ERSILIA maritata PERINI e le sorelle EMILIA ved. GOTTARDIS e ANGELA, in unione a tutti gli altri parenti ne danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo Domenica 20 corr. alle ore 5 pom., dalla casa N. 18 di Riva Grumula.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

---

†

## ANTONIO RANZATO

**Maestro carpentiere**

spirava quest'oggi nel pomeriggio, dopo brevissime sofferenze, confortato dalla fede.

La consorte **Clotilde**, i figli **Luigi, Amelia, Adalgisa, Giovanni** e **Antonietta**, a nome pure del fratello, sorelle e di tutti gli altri parenti, profondamente addolorati, partecipano tale irreparabile sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà domenica 20 corr., alle ore 6 pom., movendo il convoglio dalla casa N. 3 di via delle Scuole nuove.

Trieste, 19 Giugno 1909.

**Il presente serve quale partecipazione diretta.**

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

---

**L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare avvisi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.**

**Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servizi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.**

### PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CUOCA cerca posto; capace per famiglie o ristorante. Offerte «Elis 8765» Piccolo. 8765 A

### PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CUOCA brava cucina italiana e tedesca, con buoni attestati offresi per distinto signore solo. Indirizzo Piccolo. 7140 B

CUOCA capace speditrice cercasi corone 120 mensili. Restaurant Stazione Meridionale, Giovanella. 7174 B

CUOCO capace per restaurant cercasi, buonissima paga. Indirizzo al Piccolo. 7173 B

DONNA servizio cercasi per mattina dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 7116 B

DOMESTICA giovane per piccola famiglia cercasi prontamente. Lambelet, Via Miramar 49, primo. 8670 B

DOMESTICA brava che sappia cucinare, cercasi da famiglia tedesca per un mese in villeggiatura 1. luglio fino agosto. Indirizzo al Piccolo. 7158 B

PRESTASERVIZI per mattina e dopopranzo cercasi. Roiano 15. Campagna Pertot. 8741 B

### DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CONTABILE amministratore di stabili assumerebbe amministrazioni. Miti pretese. Nella speranza di ricevere numerose richieste dai proprietari triestini prega offerte «Trieste 8740» Piccolo. 8740 C

CHAUFFEUR praticissimo con certificati e legittimazioni cerca posto prontamente. Indirizzo portiere Hotel Adria. 12932 C

CHAUFFEUR patentato in Germania per canotti a motore cerca posto prontamente. Indirizzo portiere Hotel Adria. 12939 C

COSTRUTTORE **edile, indipendente per progetti e preventivi, energico dirigente di lavori, cerca posto presso grandi costruzioni. — Offerte Piccolo «Costruttore 8233»** 8233 C

DUE giovani nelle ore libere si dedicherebbero quali affaristi in qualunque articolo verso provvigione. Offerte «Affarista 7193» Piccolo. 7193 C

GIOVANOTTO pratico del ramo droghe, conosce tedesco, ungherese, rumeno, bravo agente, comptoirista, viaggiatore cerca posto. Offerte sub «Fleissig 7196» inviare al Piccolo. 7196 C

IMPIEGATO Stato cerca qualsiasi occupazione pomeriggio. Offerte «Miti pretese 7130» Piccolo. 7130 C

MACCHINISTA abile cerca posto in una fabbrica. Indirizzo al Piccolo. 7124 C

MAESTRA superiore distinta occuperebbesi istitutrice, dama compagnia, agosto, settembre. Possibilmente riviera. Scrivere Bortolotti Aurelia Maiano (Udine). 8622 C

PERSONA praticissima commercio cerca occupazione ore serali e tutta domenica. Offerte «Pratico 7190» Piccolo. 7190 C

PIANISTA Cinematografo proprio repertorio offresi. Indirizzo Piccolo. 6993 C

RAGAZZA tedesca, pulita, conosce cucina semplice, cerca posto presso coniugi senza figli, recherebbesi anche fuori. Offerte «H. M. 8704» Piccolo. 8704 C

SIGNORINA di buona famiglia offresi quale venditrice o cassiera qualsiasi negozio oppure per appalto, panificio. Offerte Piccolo «M. S. 8563». 8563 C

SIGNORINA distinta offresi dirigere casa, vedovo bambini anche provincia. Offerte «Modesta 8756» Piccolo. 8756 C

SIGNORA con due bambini offresi signore solo o piccola famiglia pulire appartamento, cucinare, ricevendo cambio stanza ammobiliata. Offerte «Appartamento 8708» Piccolo. 8708 C

SIGNORA giovane, simpatica, brava tutti lavori domestici offresi dirigere casa persona sola. Offerte «Giovane 30» Piccolo. 8707 C

SIGNORA perfettamente francese, inglese, tedesco, italiano, dattilografia offresi per le ore pomeridiane. Offerte Piccolo «Corrispondente 8659». 8659 C

STIRATRICE bravissima prende lavori a casa. Indirizzo al Piccolo. 7093 C

STIRATRICE offresi giornata e lavoro domicilio. Indirizzo al Piccolo. 7195 C

### POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AVVOCATO cerca signorina dattilografa e stenografa preferita se conosce tenitura libri, nonchè giovane pratico lavori correnti cancelleria. Offerte Piccolo sub «Avvocato 43». 8304 D

AGENTI cercansi verso provvigione per la vendita a privati di apparati fotografici, istrumenti musicali, grammofoni, schioppi da caccia ecc. a rate mensili. Indirizzo al Piccolo. 7161 D

APPRENDISTA (garzona) calzolaia cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7162 D

BANDAI apprendisti cercansi prontamente. Via Farneto 31. 7184 D

BOTTAIO bravo per cantina vino, con buoni attestati cercasi. Indirizzo Piccolo. 7020 D

CONDUTTORE tecnico, provato, di fiducia cercasi per grande stabilimento di laterizi a vapore in Fiumicello. Condizioni: sappia parlare e scrivere le lingue italiana e tedesca e abbia avuto per diverso tempo una occupazione simile. Istanze spediscansi in lettera raccomandata colle copie degli attestati e condizioni indirizzate alla direzione dell'Amministrazione dei Beni del conte Alfredo de Khevenhüller in Fiumicello. 8001 D

CUSTODE-**portiere viene cercato da stabilimento industriale. Preferirebbesi gendarme pensionato che parli italiano, tedesco; persona fidata, celibe oppure ammogliato senza figli. Offerte con copie attestati «Energico 7055» al Piccolo.** 7055 D

CONDUTTORE cauzione cercasi. Consegnerebbesi deposito vini. Banco Caffè Corso 10-12. 7183 D

CORRISPONDENTE abile, tedesco, dattilografo, stenografo, versato in tutti lavori di scrittoio già occupato presso ditta in coloniali cercasi verso buon emolumento. Offerte «Coloniale 8608» al Piccolo. 8744 D

CONTABILE con conoscenza italiano, tedesco prontamente cercasi. Offerte con pretese al Piccolo «Emolumento maggiore 8713». 8713 D

DONNA per allattare bambino cercasi. Via Boschetto 15, IV, destra. 7133 D

DONNA cercasi per attendere bambino poche ore al giorno. Gatteri 54. 8723 D

ELETTRICISTA per installazioni di luce cercansi. Offerte «Capace 12928» Piccolo. 12928 D

FATTORINI cerca prontamente negozio manifatture. Rivolgersi Alfonso mediatore, caffè Casa Rossa. 7169 D

FABBRO giovane per aiuto installazioni gas cercasi; rivolgersi lunedì 21 corr. 7 ant. magazzino via Squero nuovo 4. 870 D

GIOVANE piazzista, abile riparazioni macchine da scrivere cercasi. Kubicek, San Lazzaro 4, secondo. 8671 D

GIOVANETTO **15-18 anni, sana costituzione, occupazione stabile lavori magazzino, impacco, commissioni, cercasi da ditta grossista; prima paga cor. 30. Offerte Piccolo sub «Dronali» 8665.** 8665 D

IMPIEGATO di circa 20 anni perfetta conoscenza lingua tedesca, preferibilmente anche italiano, stenografo, trova pronto collocamento. Offerte «Corrispondente 7030» Piccolo. 7030 D

LAVORANTE sarta bianco cercasi. Via Ugo Foscolo 25, porta 4. 8717 D

LAVORANTE sarta uomo e garzona cercansi. Via Maurizio 9, Franzolini. 8715 D

MEZZE lavoranti sarte cercansi. Vicolo S. Chiara 2 (sotto Berger, campagna). 8683 D

MEZZA lavorante stiratrice cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7197 D

MEZZA lavorante calzoni commissione macchina cercasi. Via Olmo 4. 7126 D

PORTINAIO cercasi, marito, moglie senza figli. — Offerte «Portinaio 9» Piccolo. 8699 D

PRIMARIA sartoria da uomo cerca un buon venditore con paga buonissima. Indirizzo al Piccolo. 7123 D

PRATICANTE per magazzino cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7180 D

PRATICANTE per scrittoio con bella calligrafia cercasi. Preferito se assolto una scuola commerciale. Offerte «Praticante 8609» al Piccolo. 8745 D

PIANISTA per Cinematografo cercasi. Offerte con pretese «Pianista 7090» Piccolo. 7090 D

RAGAZZO pratico per Cinematografo cercasi. Radium, Barriera. 7100 D

RICAMATRICI a mano e macchina cercansi. Indirizzo al Piccolo. 7127 D

SIGNORINA perfetta conoscenza lingua tedesca, preferibilmente anche italiano, stenografia, trova pronto collocamento. Offerte «Comptoirista 7031» Piccolo. 7031 D

SIGNORINA pratica tenitura libri, con conoscenza della corrispondenza tedesca cercasi prontamente per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 7001 D

SIGNORINA **con bella calligrafia, conoscenza lingua tedesca e buone referenze indispensabili, cercasi per casa primaria. Offerte «Scrittoio 235» al Piccolo.** 7117 D

SIGNORI abituati di trattare con clientela privata trovano posto pronto quali agenti riscuotitori verso paga fissa e provvigione. Presentarsi lunedì via Pauliana 1. 8762 D

SORVEGLIANTE che parli italiano e tedesco e bagnine cercansi. Rivolgersi Barcola 299. 7145 D

SIGNORINA simpatica, parli un poco tedesco, italiano e possibilmente slavo cercasi quale venditrice. Gioachino Rossini 30, 12. 8761 D

STIRATRICE pratica cercasi per il dopopranzo. Via Vienna 15, IV. 7205 D

SIGNORINA capace corrispondere tedesco, copiare francese, italiano, bella calligrafia cercasi per dopopranzo. Offerte Casella 102, posta Tergesteo. 12931 D

UOMINI, donne, Trieste-Provincia, disponenti piccolissimo capitale, assicuransi guadagno continuo. Lavoro facile, casa propria. Informarsi scrivendo «Industria» posta centrale, Trieste. 6345 D

VIAGGIATORE del ramo coloniali e frutta meridionali, età circa 30 anni, cercasi da primaria ditta per le regioni alpine. Necessario la conoscenza delle lingue dei paesi e parecchi anni di pratica. Entrata eventualmente pronta. Stipendio fisso e provvigione. Offerte «Casella 222» posta centrale. 7166 D

VENDITRICE pratica per latteria cercasi. Indirizzo Piccolo. 7131 D

### CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ALLOGGIO 2 stanze, cucina vuoto o ammobiliato, soleggiato affittasi. Chiozza 58, I. 7186 E

CAMERA ammobiliata con costo affittasi. Via Traversale al bosco 3, primo, p. 7. 6958 E

CAMERA ammobiliata affittasi a Tomaj. Corso N. 1. 8556 E

CAMERA due letti, soleggiata affittasi amici, coniugi. Barriera 19, p. 23. 7090 E

CAMERINO ammobiliato, ingresso libero affittasi prontamente. Piazza Barbacan 2, terzo. 8687 E

CAMERINO bellissimo chiaro, sulla strada, con costo affitta buona famiglia. Canova 22, porta 8. 8685 E

CAMERINO vuoto oppure con letto affittasi, paraggi via Armeni. Indirizzo al Piccolo. 7091 E

CAMERA ammobiliata cor. 25 mensili affittasi. Corso 9, porta 4. 7182 E

CAMERA bene ammobiliata, ingresso libero affittasi prontamente. Farneto 60, III, porta 8. 7167 E

CAMERA vuota od ammobiliata affitta prontamente signora, volendo costo. Palladio 6, II. 8735 E

CAMERA camerino ammobiliato affittasi. Farneto 49, p. 32, stiratrice. 8729 E

CAMERA vuota affittasi campagna Scorcola N. 64. Via Commerciale angolo S. Anastasio. 7179 E

CAMERA davanti ammobiliata affittasi signore solo. Tintore 10, III, sin. 8663 E

CAMERA bene ammobiliata affittasi Acque. Indirizzo Piccolo. 7102 E

COMPAGNO stanza cercasi prontamente. Massimo d'Azeglio 24, I, sinistra. 8658 E

CAMERA vuota, ariosa affittasi prontamente. Via Farneto 49, p. 9. 7141 E

CAMERINO ammobiliato da affittare due cor. settimanali. Salice N. 9. 7203 E

CAMERINO ammobiliato, caffè, pranzo affittasi corone 9.60 settimanali. Barriera 27, 12. 7206 E

CAMERA ammobiliata con costo affittasi. Ugo Foscolo 6, III, destra. 7164 E

CAMERINO con letto affittasi. Istituto 9, piano IV. 8716 E

DUE stanze, centro, con o senza mobili affittansi anche per uso scrittoio. Rivolgersi Agenzia Gezzette A. Hirschfeld, via Teatro. 12925 E

DUE stanze ammobiliate uno, due letti, costo o senza affittansi. Barriera vecchia 11, III, destra. 8706 E

LETTO buono affittasi escluse donne. Acquedotto 23, interno, primo. 8668 E

LETTO affittasi ad onesto operaio, persona civile. Farneto 27, II. 8657 E

OPERAIO compagno stanza e costo cercasi. Via Ferriera 17, porta 19. 7112 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi per due o tre mesi a coniugi distinti oppure a due signori. Opicina, telefono 2183. 6990 E

STANZA bella eventualmente pensione corone 70 affittasi due fratelli oppure amici. Indirizzo Piccolo. 7178 E

STANZA elegante, ariosa, letto inglese, uso bagno affittasi subito, mitissimo prezzo, causa partenza. Casa signorile. Indirizzo Piccolo. 7175 E

STANZA elegantemente ammobiliata affitta famiglia distinta. Disponibili tre stanze, centro pel 24 agosto. Stadion 20, 11. 8728 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi 1. luglio. Zonta 3, II, sinistra. 8734 E

STANZETTA con due letti affittasi a onesti operai. Via Stadion 20, V, Cobau. 8737 E

STANZE bene ammobiliate e una uso scrittoio affittansi. Indirizzo Piccolo. 6338 E

STANZA ammobiliata bellissima, davanti affittasi prontamente. Tiziano 2, porta 16. 8748 E

STANZA ammobiliata ingresso libero affittasi. Via Coroneo 5, I, 7. 8749 E

STANZA ammobiliata bellissima affittasi prontamente. Boschetto 46, III, porta 12. 7187 E

STANZA vuota affittasi. Via Fonderia N. 2, I piano. 7188 E

STANZETTA vuota uso cucina affittasi. Antonio Caccia 6, IV. 7150 E

STANZA vuota, ingresso libero stanzetta ammobiliata affittansi. Corso 41, scala destra, vicino fotografo. 7132 E

STANZA ammobiliata, quasi ingresso libero affittasi. Via Barriera 7, II piano. 8693 E

STANZA ammobiliata affittasi cor. 18. Via Chiozza N. 15, terzo. 8694 E

STANZA ammobiliata, casa nuova affittasi. Olmo 1, porta 15. 8672 E

STANZA vuota ingresso libero, scrittoio affittasi prontamente o per agosto pressi Poste. Indirizzo Piccolo. 7095 E

STANZA elegantissima affittasi vicinissimo Stazione Meridionale. Tor San Piero 6, secondo, porta 13. 8669 E

STANZA vuota affittasi eventualmente uso scrittoio o deposito. Indirizzo Piccolo. 7092 E

STANZA bene ammobiliata affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7134 E

STANZA ammobiliata affittasi distinto signore, unico subinquilino. Spiridione 1, porta 10. 8702 E

STANZA bellissima, costo affittasi a distinto signore. Giuseppe Parini 2, II, sin. 7098 E

STANZA con letto affittasi ad operaio. Romagna 360. 8667 E

STANZA grande vuota, uso cucina buona famiglia pressi Acquedotto, Stadion, massimo secondo piano cercasi. Offerte «Stanza 7114» Piccolo. 7114 E

STANZA ammobiliata eventualmente con costo, cerca signore tedesco. Offerte «H. D. 1328» Piccolo. 8679 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via del Bosco 14, V, destra. 7118 E

STANZA letto anche per due signori con salottino vista Piazza Grande affittansi. Indirizzo Piccolo. 7120 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Andrea Rapicio N. 3, porta 14. 8688 E

STANZA grandissima ammobiliata, cucina affittansi a famiglia. Artisti 10, II. 8689 E

STANZE bellissime due letti, costo buono. Machiavelli 3, terzo, destra. 7201 E

STANZA bella ammobiliata massima nettezza affittasi. Giulia 15, porta 14. 7204 E

STANZA bene ammobiliata per 1-2 signori. Tivarnella 3, II, porta 10, Meridionale. 8768 E

STANZA bella ammobiliata affittasi, volendo costo, via Giulia 27, III. 8772 E

STANZA ammobiliata, bella, ingresso libero affittasi. Via Fabbri 8, II, porta 9. 757 E

STIRATRICE cerca brava lavorante. Riborgo N. 3, II piano. 8759 E

STANZA ammobiliata, costo affitasi, signore impiegato. Barriera. Indirizzo al Piccolo. 7150 E

UNO due giovani trovano pensione, sorveglianza, istruzione dal prof. Berner (Gottschee, Carniola tedesca) Ginnasio, boschi, Fiume. 11913 E

VITTO, alloggio, trattamento famigliare offre vedova a signore attempato impiegato presso ditta. Indirizzo Piccolo. 7170 E

### CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA soleggiata, ariosa, in campagna prossime vicinanze Trieste prontamente cercasi. Offerte al Piccolo «Estate 8714». 8714 F

DUE stanze per settembre cerca signora distinta, nel centro. Offerte «Stanza 8742» Piccolo. 8742 F

RAGAZZINA quindicenne orfana simpaticissima ben educata affiderebbesi durante vacanze distinta famiglia tedesca od italiana villeggiante verso compenso. Offerte «Orfana» Piccolo. 8692 F

STANZA buon costo cerca giovane distinto, impiegato pel primo luglio o agosto presso famigliuola socievole; piano indifferente, trattamento famigliare, unico subinquilino. Offerte particolareggiate con prezzo «Licurgo 8724» Piccolo. 8724 F

STANZETTA ammobiliata, costo cerca giovane impiegato. Offerte con prezzo «Disegnatore 7097» Piccolo. 7097 F

STANZA elegante, quiete cerca impiegato. Offerte sub «Keine Kinder 8711» Piccolo. 8711 F

STANZA ammobiliata o vuota cerca impiegato dello Stato in città o campagna, nei pressi città per 1. luglio. Offerte «St. 8660» Piccolo. 8660 F

### ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AUTORIZZATA scuola linguistica «Polyglotte», Acquedotto 16; 8 lezioni francese, inglese 6 cor., tedesco 4 cor. 6878 G

DURANTE vacanze qualunque corso accelerato per esame ammissione, oppure per ripetizione materie scolastiche. Sorveglianza dalle 8-8 pom. Istituto educativo, Michele 30. 7043 G

MAESTRA dà lezioni mandolino, chitarra. Farneto 50, mezzanino. 8760 G

RECITAZIONE. Lezioni elementari e di perfezionamento. Giuseppina Brill, Gatteri 7. 5334 G

### OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ANELLO sigillo smarrito. Generosa mancia portandolo Via Bachi 5. 7135 H

BRACCIALETTO e anello oro, caduti da finestra della sartoria Comel, piazza Borsa, da povera ragazza, pregasi portarli Piccolo. 90 H

PAPPAGALLO verde fuggito; buona mancia chi lo riporta. Via Rossetti 661. 7025 H

PORTAFOGLIO contenente carte di valore ed un importo di denaro fu smarrito al Caffè Réclame; l'onesto rinvenitore viene pregato restituirlo trattenendosi l'importo. Indirizzo Piccolo. 7115 H

### RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO, possibilmente in villa, 6-8 stanze, camerino, bagno, giardino cercasi. Offerte sub «E. G. 7176» al Piccolo. 7176 I

### OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, primo piano, tutto compreso corone 550, confort moderno, luce, sole affittasi Via Piccardi 2. Rivolgersi Vasari 10, I. 8578 L

APPARTAMENTO di sei stanze ammobiliate con decreto e contratto di un anno, cedesi per 24 agosto causa partenza. Valdirivo 23, II. 8596 L

APPARTAMENTO sei stanze, accessori, primo piano, adatto per scrittoio subaffittasi. Indirizzo Piccolo. 7041 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, confort moderno affittansi via Maiolica N. 6 e 8 (case nuove). Rivolgersi al capofabbrica. 6704 L

APPARTAMENTI due, tre stanze, confort moderno affittansi buone condizioni, anche prontamente. Canova 13, portinaia. 12915 L

APPARTAMENTO 5 camere, cameretta, bagno, cantina, giardino subaffittasi prontamente o pel 24 agosto o anche più tardi, in via Michelangelo 699, II piano, villa Arnerrytsch (subito dopo il N. 20). 6765 L

APPARTAMENTO 5 stanze soleggiate, camerino bagno, ripostiglio, giardinetto affittasi Via Vettor Carpaccio 12, cor. 1100. Rivolgersi Via Carpaccio 10. 8339 L

APPARTAMENTO **signorile 3 stanze, accessori tutto comfort, splendida vista mare, fermata Tramway, cor. 1000, affittasi agosto. Indirizzo Piccolo.** 7111 L

APPARTAMENTO due camere, cucina affittasi prontamente, cor. 24 mensili. Via Tesa 39, terzo. 8691 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina subaffittasi 24 agosto causa trasloco. Rivolgersi Ranzatto, Caffè Moncenisio. 8605 L

APPARTAMENTI due, tre stanze, comfort moderno affittansi. Via Galileo 1. 7104 L

APPARTAMENTO con giardino, quattro stanze, accessori confort moderno affittasi agosto cor. 1000 annue. Indirizzo Piccolo. 7105 L

APPARTAMENTO moderno affittasi corone 560, pianoterra 500, compreso acqua. Conti 30. 12927 L

APPARTAMENTO **signorile primo piano, tutto comfort, vista sul mare, e via Miramare, affittasi agosto. Indirizzo Piccolo.** 7110 L

APPARTAMENTI camera, cucina cor. 200, tre camere, camerino, cucina cor. 820 affittansi. Piazza Valle 2. 12935 L

APPARTAMENTO magnifico tre stanze, cameretta, anticamera, cucina, posizione salubre, confort moderno, splendida vista sul golfo affittasi prossimo agosto cor. 710. Armeni 16. 7146 L

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino, cucina, bagno confort moderno, in villino nuovo, vista splendida affittasi paraggi Piazza Scorcola. Rivolgersi Giulia 20, primo, destra: dalle 10-12. 8696 L

APPARTAMENTO magnifico immediata vicinanza Liceo, 4 stanze, accessori, confort, casa nuova affittasi cor. 1070, tutto compreso. Indirizzo Piccolo. 7135 L

APPARTAMENTO quattro camere, cucina affittasi prontamente per corone 620 tutto compreso. Androna della Punta 1, III. 8719 L

APPARTAMENTO elegante 5 stanze, stanzetta, bagno, confort moderno subaffittasi. Rivolgersi Valdirivo 21, I. 8721 L

BARCOLA. Splendida posizione affittansi due stanze, uso cucina, orto, pergolato uva a disposizione, prezzo affitto convenientissimo. Indirizzo al Piccolo. 7109 L

BECCHERIE 47, 3 locali adatti anche laboratorio, deposito merci affittansi cor. 450. 8755 L

CAMERA, cucina cor. 18, 2 camere, cucina cor. 24 mensili affittansi. Scorcola 558, via Commerciale. 8771 L

CASETTA tre camere, cucina, giardinetto, stupenda vista mare affittasi. Commerciale 530, prezzi villa Cambiagio. 12930 L

CASA nuova costruzione affittasi via S. Giacomo monte, angolo Paolo Diacono, splendidi negozi, appartamenti da due, tre camere. Dirigersi sopraluogo. 7143 L

CAMERA e cucina affittasi. Roiano N. 81 (Montorsino). 8653 L

CAMERA e cucina cor. 17, camera con focolaio cor. 13 mensili affittansi prontamente a San Giacomo. Rivolgersi Via Raffineria N. 2, secondo. 8676 L

CAMERA con focolaio, acqua affittasi cor. 16. Via Tesa 7. 8752 L

CAMERA e cucina cor. 13 e cor. 11 mensili affittansi prontamente in Santa Maria Maddalena superiore. Rivolgersi Via Raffineria N. 2, secondo. 8677 L

DUE stanze e cucina, splendida posizione affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7113 L

IN campagna vicinissima affittansi due camere cucina. Indirizzo Piccolo. 7096 L

MAGAZZINO grande affittasi prontamente corone 900. Bosco 10. 8698 L

MAGAZZINO Cecilia 9, quattro fori, affittasi prontamente. Rivolgersi telef. 375. 7016 L

STANZA con focolaio affittasi prontamente. Sette fontane 52. 8733 L

STALLA nuova per 9 cavalli affittasi. Navali 41. 8674 L

STALLE affittansi Roiano. Rivolgersi Ottonicer, Molino grande 10. 8770 L

TRE camere, due camerini, cucina, cantina, spaziosa, vista affittansi anche prontamente. Pietà prolungata N 942, I p. 8666 L

TRIONFO 3 (Gesuiti) 4 stanze, anticamera, cucina, gas, cantina, terrazzetta cor. 660 affittansi occasione. 8754 L

### ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARMADIO e due mastelle nuove vendonsi. Via Madonnina 13, III. 6932 M

ARMADIO sei cassetti, due finissime stanze matrimoniali recentissimo modello, sedie pelle comuni, altri mobili stanza letto vendonsi prezzo convenientissimo. Canova 21, pianoterra, destra. 7194 M

BANCO vetrina da pasticceria, altro banco con cassettini vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 7198 M

BICICLETTA Meteor vendo corone 80 quasi nuova. Solitario 11, porta 14. 8705 M

BICICLETTA donna vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7039 M

BANCO falegname, buono stato, media lunghezza cercasi. Offerte «Falegname 7094» Piccolo. 7094 M

BICICLETTA ottimo stato vendesi. Torre bianca 23, II; dalle 12-3. 7125 M

BICICLETTA da corsa 10 chili vendesi. Corso 10, pasticceria. 8736 M

CAPPOTTO, tavolette da signora nuove vendonsi causa lutto. Indirizzo al Piccolo. 6993 M

CAPRA e capretto vendonsi causa trasloco. Via Concordia N. 26. 7007 M

CANE danese, undici mesi, prezzo mite, da vendere causa partenza. Rivolgersi al Restaurant Stazione. 8585 M

CANAPE', sei sedie cor. 34, letti, armadio vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7138 M

CANAPE' con sedie, lampade, armadione ed altro vendonsi causa immediata partenza. Via Miramar 49, II, porta 5. 7165 M

CHIUSURA scrittoio, grande, fina vendesi prontamente, prezzo minimo. S. Lazzaro 12, vini. 8718 M

DUE canapè, quattro poltrone, due tamburetti ed un piano senza suono per esercizio vendonsi causa trasloco. Per visitare rivolgersi Roiano 187, Villa «Juche», dalle 5 alle 7 pom. 8566 M

DISCHI doppia faccia nuovi orchestrali vendonsi cor. 3. Pallini 13, II, 7. 8731 M

FIORAIA grande, splendida, intagliata legno noce, adatta club, società, privati, vendesi. Esclusi rivenditori. Acquedotto 47, primo, sinistra. 8753 M

FRANCOBOLLI con album vendonsi. Scorzeria 13, I p., porta 2. 7085 L

FRANCOBOLLI usati acquistansi. Indirizzo Piccolo. 7159 M

GRAMMOFONO diaframma «Esibition» oppure «Pathè», tromba giglio nichellata vendo prezzo incredibile. Pallini 13, II, 7. 8732 M

LAMPADA bellissima specchio vendonsi prezzo conveniente, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 7139 M

MOBILI diversi vendonsi motivo partenza. Molino vento 72, III. 8764 M

MACCHINA scrivere, tastatura completa, scrittura visibile, buonissimo stato vendesi prezzo occasionale. Indirizzo Piccolo. 7181 M

MOBILI antichi e di legno dolce vendonsi. Vicolo delle Ville N. 2, I. 8661 M

MOTORI elettrici, uno e due cavalli, completi vendonsi, occasione. Indirizzo al Piccolo. 6995 M

MACCHINA da scrivere Puchleitner, scrittura visibile vendesi. Via Lodov. Ariosto 2, I piano. 8597 M

MOBILI **d'un appartamento intero, una cassaforte vendonsi, esclusi rivenditori. Piazza Poste 4, giornalmente dalle 11-1.** 8578 M

PIANINI vendonsi prezzo ridotto causa trasloco. Cavana 7, primo. 7121 M

PIANINO usato massimo ordine, pianoforte prezzo mitissimo vendonsi. Farneto 12. 8739 M

PIANINO nero, perfetto vendesi, prezzo occasione, causa sloggio. Indirizzo Piccolo. 7202 M

PULTO e credenza quasi nuovi vendonsi occasionalmente. Informazioni Rapicio 5 piano II, porta 12. 7155 M

PARTITA vino moscato bianco vendesi, prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 6905 M

QUADRI splendidi vendonsi esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 7147 M

STANZE matrimoniali, moderne, solide, massicce, lavoro accuratissimo, garantite con specchi, marmi rosa, vende intagliatore Madonna mare 6. 7021 M

SEGA a motore oppure mano e pedale per segare legna dure acquisterebbesi seconda mano. Indirizzo al Piccolo. 7168 M

STANZE matrimoniali bellissime cristalli molati vende falegname. Via Pondares 19 8746 M

STANZA pranzo lucida unito specchio grande vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 7151 M

TAVOLE e scanni per osteria o cucina economica vendonsi. Navali 45. 8743 M

TAVOLO magnifico allungabile vendesi. Massimo d'Azeglio 7, mezz. 8664 M

VESTITI, calzoni, vestaglie, blouse, stivali, biancheria uomo, signora vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 7160 M

VESTITI lana nera e chiara, altro crepe nero, blouse foulard, cappello paglia vendonsi 12-3. Indirizzo Piccolo. 12921 M

VESTITO uomo nuovissimo, moderno vendesi entro giornata, occasione. Guardia 44, quarto, destra. 8695 M

ARMADIO, tavolo cucina, sedie, divanetto, tavolini, vendonsi partenza. Scorzeria 4, porta 5. 7272 M

15 annate Illustrazione Italiana, altre, non legate, vendonsi cor. 25. Indirizzo Piccolo. 7129 M

5 chitarre di Monopoli e specchio con marmo vendonsi. Via Acquedotto 53, barbiere. 8730 M

### CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ALBERGO vendesi. Rivolgersi via Pozzo Mare 1, II, porta 8, oppure Rosa, caffè Moncenisio. 8638 N

CAPITALI disponibili per prime e seconde intavolazioni. Rivolgersi presso l'autorizzata Agenzia «Trieste-Office», via San Giovanni 18, telefono 371. 7136 N

CHI offre a chiunque denaro verso estinzione in 390 settimane pari a 90 mesi, pagando per ogni cor. 100 settimanalmente centesimi 37 o mensilmente cor. 1.60 accordandosi pure mutui verso estinzione da 90 a 270 mesi pari ad anni 7½ e ad anni 22½? Unicamente il primo autorizzato Istituto via Lavatoio 3. 8681 N

CHI offre maggiori mutui, senza garanti, con o senza polizza vita, verso estinzione in anni 5, 10, 15 e 20 oppure pagabile a morte, a i. r. ufficialità, impiegati regi, comunali, godenti pensioni, come pure ad inservienti dello Stato e Comune, rate mensili per ogni 1000 cor. per 5 anni cor. 19.56, per 10 anni 11.21, per 15 anni 8.50, per 20 anni 6.50 e pagabili a morte 4.83 al mese? Unicamente il primo autorizzato Istituto via Lavatoio 3. 8682 N

DEPOSITO vini avviatissimo vendesi, motivo partenza, prezzo mitissimo. Informazioni caffè Minerna, Acquedotto Kustrin. 8616 N

GRANDE rendita, successo colossale! Cedesi la vendita esclusiva per Trieste eventualmente per l'Istria direttamente dalla fabbrica in conto fisso, d'un articolo speciale sanitario, di grande smercio, senza concorrenza, per scopi generali, brevettato in Austria, Germania ed altri Stati, comprovabilmente molto introdotto presso tutte le autorità, scuole, istituti, fabbriche, restaurants e caffè. Presentarsi personalmente dal signor Josef Baroggi, Trieste, Hotel Europa, dalle 4-8 pom. 7025 N

INTAVOLAZIONI accorda primaria banca tanto città che territorio al 6% compresa l'ammortizzazione in 33 anni. Via Lavatoio 3. 8680 N

LATTERIA buonissima, ricco inventario, posizione centrica vendesi causa partenza. Caffè Bizantino, Amadei. 7128 N

MUTUI cambiari, con e senza garanti, procuransi. Via Sebastiano N. 1. 8710 N

PIANINO nero splendido come nuovo vendesi. Indirizzo Piccolo. 7042 M

SOCIO corone 15.000 per azienda caffetteria. Offerte «Socio 8720» Piccolo. 8720 N

SENSALE cercasi per un mutuo di 300 corone, pagabili in 20 giorni con garanzia. Indirizzo «V. Z. 100» fermo in posta. 8673 N

SOCIO o socia con piccolo capitale per azienda bene avviata cerca giovane impiegato. Offerte Società 8750» al Piccolo. 8759 N

SOCIO oppure socia cercasi per negozio commestibili, unito appalto, vendita petrolio, eventualmente affitterebbesi. Indirizzo Piccolo. 7122 N

VEDOVA prega persona ricca prestarle corone 40. Offerte «Distintissima 27» Piccolo. 8709 N

36.000 cor. disponibili prima intavolazione centro città, esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 7141 N

600 corone cercansi per sei mesi, alto interesse, garantite sopra casetta. Offerte «600» Piccolo. 8690 N

60.000 disponibili prima, 30.000, 40.000 seconda intavolazione, mediatori esclusi. Informazioni Rapicio 5, piano II, porta 12, dalle 6-8 pom. 7152 N

30,000 corone buona seconda intavolazione cercansi. Indirizzo Piccolo. 7163 N

### ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ADRIATICO. Riviera Castella plaga eminente per bellezza di natura, aria, acqua sanissima. Venderebbesi per poco, incantevole residenza signorile, 15 metri dal mare. Anesso giardino estensione 1000 metri quadrati. Il palazzo prospiciente al mare (non tutto in ordine) con poche riparazioni potrebbe venir destinato ad albergo, palazzo, per famiglia, istituto di educazione, sanatorio, pensione ecc. Rivolgersi conte R. F. Castel Vecchio, Dalmazia. Cercansi mediatori. 7148 O

CASA anche vecchia acquisterebbesi direttamente purchè affare conveniente. Offerte dettagliate «Convenienza 8568» Piccolo. 8E568 O

CASETTA tre locali, acqua in cucina, soffitta vendesi corone 4200. Guardiella Scoglio 400. 8662 O

CASA città, nuova, confort moderno vendesi otto per cento lordo. Informazioni Rapicio 5, piano II, porta 12; mediatori esclusi. Dalle 6-8 pom. 7153 O

CASA Opicina vendesi. Informazioni Agenzia Zannutel, via S. Spiridione 10. 7177 O

FONDI vendonsi pressi Campomarzio prezzo conveniente. Informazioni Rapicio 5, piano secondo, porta 12, dalle 6-8 pom. Mediatori esclusi. 7154 O

PORTOROSE. Stupenda posizione vicino stazione, vista al mare e sopra recinto vendesi casa con otto locali, 3300 metri di fondo, prezzo d'occasione. Luigia Predonzan, Portorose N. 112. 6929 O

STABILE città al 10% lordo acquisterebbesi. Offerte specificate «Occasione 8569» Piccolo. 8569 O

S. Giacomo e Zaule vendonsi fondi di fabbrica, casa S. Giacomo rendita lorda dieci per cento. Informazioni Rapicio 5, piano II, porta 12, dalle 6-8 pom; mediatori esclusi. 7156 O

STABILE città, nuovo, vendesi prontamente saldo cor. 16.000, rende garantito 15% netto. Offerte «Moderno» Piccolo. 8712 O

VILLA Ronchi, 8 locali, 2000 m. q. vendesi prontamente sole corone 15.000. Francesco Milocco. 8747 O

VILLINO splendido in Scorcola composto di 7 locali, acqua, gas, parchetti, ecc. vendesi per corone 14.000. Giaschi, caffè Moncenisio. 8751 O

### COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

COLTRINAGGI, copertori letto, scendilettti. Pagamenti rateali. Madonnina 43, primo. Unico conveniente. 8624 P

TIPOGRAFIE! Partita carta stampa aperta formati 66×51, 52×72 cor. 5, 1000 fogli. Foscolo 18, primo, sinistra; visitare. 8654 P

### ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE.
8 cent. la parola - minimo 80 cent.

APPARTAMENTO estivo nella splendida valle del Sann, immediate vicinanze di Cilli, bagni nel fiume Sann, affittasi prezzo mite. Informazioni dà la signora Anna Wolf, Stazione ferroviaria St. Peter (Sannthal). 7107 Q

ADELSBERG. Affittansi in bellissima posizione due grandi stanze, ammobiliate dal luglio fino ottobre per 200 corone; giardino presso la casa. Rivolgersi Adelsberg N. 2, primo. 8598 Q

BARCOLA affittansi due o tre stanze eventualmente cucina, giardino, stagione estiva. Barcola 365. 8679 Q

BARCOLA affittasi stanza vuota durante stagione. Indirizzo al Piccolo. 7108 Q

BRAZZANO confine, posizione amena affittansi stagione camere ammobiliate. Danelon, Brazzano. 8556 Q

MUGGIA. Cercasi a Muggia oppure dintorni stanza bene ammobiliata eventualmente con pensione intera per tutta stagione bagni. Offerte «Cristallo» Piccolo. 8703 Q

PIRANO. Stanze ammobiliate con diritto di bagno affittansi nel bagno di spiaggia alla Riviera. 8684 Q

PIRANO affittasi camera ammobiliata per stagione bagni, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 7144 Q

STANZE bellissime ammobiliate per villeggiatura, stazione ferroviaria affittansi presso Gorizia. Indirizzo Piccolo. 7106 Q

VILLEGGIATURA Hotel «Gregorhof» a Eisenkappel, 50 stanze, sala pranzo, giardino e cantina, prezzi modici. Prospetti gratuiti invia la Direzione. 2298 Q

VILLEGGIATURA affittansi cinque stanze ammobiliate: Giovanni Domicelli St. Peter Carniola Novasica; locale nuovo, acqua sorgiva in casa. Giornalmente si riceve corrispondenza a domicilio. Rivolgersi presso signor Antonio Muha, via Giacinto Gallina 2, secondo piano. 8312 Q

VILLEGGIATURA affittansi stanze ammobiliate con cucina. Rivolgersi Ufficio Postale Maiano (Udine. 8623 Q

### DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

VENEZIA manda mille e passerà oggi 4. 7171 R

GIOVANE ventisettenne, conduttore ferroviario desidera fare conoscenza con signorina onesta oppure giovane vedova senza figli, scopo matrimonio. Indirizzare fino ai 25 giugno posta Piazza Giuseppina sub «124»; anonime vengono cestinate. 8686 R

UCCIA cara sempre medesima situazione? Informami se novità. Affettuosi. P. 8763 R

THEA. Splendida affascinante mia, mi fai fremere nel delirio. Nei sublimi istanti, fra il profumo di quei fiori, mi sento ancora tutto avvinto. Sogno mio adorato occhi grandi pensosi, occhi appassionati lucenti come stelle, fa che la promessa sia di balsamo alla gelosia che mi strugge. Se mai nell'animo tuo una maggiore forza di quella che dovrebbe avere il potere mio tentasse d'atterrarti pensa allora ai tuo uccio, pensa al cruccio, al rimorso!!! Più che parole, il ricordo di tutto possa difenderti contro le più forti emozioni... Oggi come Domenica, in alto i cuori in un voto unico, ardente. Rubato l'ultimo sguardo; chi era quella persona?? Delirantissimi.... 7207 R

SIGNORE venticinquenne, nobile cerca scopo matrimonio, giovane signorina di buonissima famiglia; tratterebbe direttamente con genitori. Dote indifferente. Gentili offerte entro 26 corr. «Nobile R» posta centrale verso scontrino. Anonime non considerate. 7003 R

PER pietà. Se anche mancaste darmi spiegazione promessami Vostro agire, spiacente non sapendo motivo. Vostra persona rimarrà sempre impressa. Infelice. 8701 R

BRASILE. Mia assenza ultimi giorni causata dolorose vicende, ormai felicemente superate. Tuo amore mi sostiene. Infiniti Ercole. Tuo. 8727 R

PUTELUZA mia, com'eri seducente ieri! Tanto che non saprei a chi dare la palma, se a te od alla bamboletta. Tutto tuo P..... 7185 R

VEDOVA senza figli, brava massaia, cerca conoscenza serio, attempato signore scopo matrimonio. Offerte sub «Felicità 8722» posta centrale, verso scontrino. 8722 R

BIONDINA. Rammenta che sei il mio tutto. Infiniti. 8726 R

GESTANTI. Casa di maternità, pensioni: lire 3, 5 e più al giorno. Amministratrice: Amabile Ceccotti, casella postale 393, Venezia, massima segretezza. 1034 R

BORST albergo Villa Professor si trova pollame fritto, arrosto, frutta, vino di propria produzione, ed anche stanze per la stagione. 11479 R

CHIROMANZIA. Antonio Caccia 8, secondo, porta mezzo; 10-12 mattina, 3-6 pomeriggio. 8675 R

ACCORDATORE pianoforti offresi qualunque riparazione, prezzi miti. Fiocca, Petronio 9. 8769 R

GIOVANNI Siberna. Mediatore autorizzato in stabili, mutui, affittanze, compra e vendita. Via Molin a vento N. 70. 7101 R